



Report di sostenibilità



2025

Sommario

1. Introduzione

2. Analisi degli impatti e temi materiali

Lettera del presidente	5	Analisi degli impatti e temi materiali	20
2025: Highlights della Sostenibilità	6	Fasi del processo di definizione dell'analisi di materialità	21
Nota metodologica	6	Coinvolgimento degli stakeholder	22
Profilo di Itap S.p.A.	7	Risultati	24
La nostra missione e i nostri valori	7	Matrice di materialità	25
La nostra storia	8	Identificazione dei temi materiali di Itap S.p.a.	26
Il processo produttivo	10		
Le nostre certificazioni	11		
Obiettivi di sviluppo sostenibile e progetti in atto	12		



3. Environment



4. Social



5. Governance



6. Appendici

Introduzione	29
Highlights ambiente	29
Temi materiali	29
Cambiamento climatico	30
Energia	34
Uso responsabile delle risorse ed economia circolare	37
Utilizzo della materia prima e dei materiali di imballaggio	39
Gestione dei rifiuti	42
Utilizzo responsabile della risorsa idrica	45

Le persone al centro	49
Highlights sociali	51
Temi materiali	51
Occupazione sicura e benessere dei dipendenti	52
Salute e sicurezza dei lavoratori	56
Formazione e sviluppo delle competenze	58
Parità di genere	61

Introduzione	65
Highlights governance	65
Temi materiali	65
Coinvolgimento della comunità locale	66
Un impegno a 360°	69
La nostra governance	69

Appendici	74
Ambiente	74
Sociale	87
Governance	94
GRI Content Index	95



1. **Introduzione**

1.1 Lettera del presidente

Cari Stakeholder,

è con rinnovato senso di responsabilità e soddisfazione che mi rivolgo a voi per condividere i risultati raggiunti nel 2025 e il percorso che continuiamo a costruire insieme.

L'anno appena trascorso si è caratterizzato per un contesto ancora complesso e in continua evoluzione, ma ITAP S.p.A. ha saputo affrontarlo con determinazione, consolidando i risultati ottenuti e rafforzando la propria capacità di adattamento. Questo è stato possibile grazie all'impegno costante delle nostre persone e alla fiducia che, giorno dopo giorno, continuate ad accordarci.

Nel 2025 abbiamo proseguito con convinzione il nostro percorso di integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale. Dopo la pubblicazione del primo Report di Sostenibilità, abbiamo lavorato per strutturare ulteriormente i nostri processi, rendendo sempre più sistematico il monitoraggio delle performance ambientali, sociali e di governance.

In ambito ambientale, abbiamo continuato a investire nell'efficientamento energetico e nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, con l'obiettivo di diminuire progressivamente il nostro impatto e contribuire in modo concreto alla transizione verso modelli produttivi più sostenibili.

Parallelamente, abbiamo rafforzato il nostro impegno sul piano sociale, promuovendo un ambiente di lavoro sempre più sicuro, inclusivo e orientato al benessere delle persone. Crediamo fermamente che il valore di un'azienda nasca dalle competenze, dalla motivazione e dalla crescita di chi ne fa parte, e per questo continuiamo a investire in formazione, sviluppo e valorizzazione dei talenti.

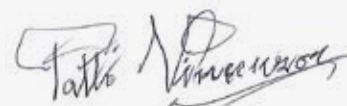
La sostenibilità, per noi, rappresenta un percorso continuo di miglioramento e responsabilità. Non si tratta solo di rispondere a requisiti normativi o di mercato, ma di adottare un approccio consapevole che guidi le nostre decisioni quotidiane e la nostra visione di lungo periodo.

In un contesto in continua evoluzione, siamo consapevoli delle sfide e delle opportunità che ci attendono: continueremo a investire in innovazione, a migliorare i nostri processi e a rafforzare il dialogo con tutti voi, nella convinzione che solo attraverso una collaborazione attiva sia possibile generare valore duraturo.

Desidero ringraziare tutti gli stakeholder per il contributo fondamentale che apportano al nostro percorso.

Con stima,
Il Presidente

Vincenzo Patti



1.2 2025: Highlights della Sostenibilità



185 dipendenti

97% dipendenti
assunti a **tempo**
indeterminato

1657
ore di formazione
erogate nell'anno



90% **materia prima**
utilizzata proveniente da
operazioni di recupero

1500 ton CO²
emissioni di scope1+
scope2 location based ton
produzione totale

6837 ton
produzione totale



90%
di fornitori locali

> 6 iniziative per la
comunità e il territorio

1.3 Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di ITAP rappresenta lo strumento attraverso il quale l'azienda comunica in modo trasparente il proprio impegno sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Con la redazione del secondo Bilancio di Sostenibilità, riferito all'anno 2025, ITAP non si limita a rendicontare i risultati conseguiti nel periodo, ma prosegue e consolida il percorso intrapreso verso un modello di crescita responsabile, volto a rafforzare l'attenzione al benessere delle persone, alla tutela dell'ambiente e alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

La redazione del documento è stata effettuata nel rispetto dei principi di materialità, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività e verificabilità.

Il Bilancio è stato predisposto su base volontaria in conformità agli standard GRI (Global Reporting Initiative), il framework di rendicontazione più diffuso a livello internazionale, secondo l'approccio "in accordance with" previsto dall'edizione aggiornata del 2021.

Il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Bilancio di Esercizio della Società per l'anno fiscale chiuso al 31 dicembre 2025.

Il presente documento non è stato sottoposto ad assurance esterna. Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato approvato dal Comitato ESG in data: 24/07/2026.

Per ulteriori informazioni, suggerimenti o approfondimenti sul bilancio pubblicato, è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: sostenibilita@itap.it.

1.4 Profilo di Itap S.p.A.

ITAP S.p.A. è stata fondata nel 1972 a Lumezzane (Brescia) e rappresenta oggi una realtà di riferimento a livello internazionale nella produzione di **valvole, raccordi e collettori di distribuzione per sistemi sanitari e di riscaldamento**. L'azienda esporta i propri prodotti in oltre 100 Paesi nel mondo, consolidando nel tempo una presenza capillare sui mercati globali.

Il sistema produttivo, altamente automatizzato, si avvale di **85 macchine transfer e 55 linee di assemblaggio**, consentendo una capacità produttiva **fino a 400.000 pezzi al giorno**. L'operatività di ITAP si distingue per una costante attenzione all'innovazione tecnologica, al rispetto delle normative tecniche di settore e al perseguimento di elevati standard qualitativi.

La nostra produzione conta 400 articoli e 2.100 misure, raggruppabili in tre macrocategorie:



VALVOLE

Produciamo valvole di ritegno e di fondo, valvole a sfera, rubinetti e riduttori di pressione,



RISCALDAMENTO

Dal 2004 produciamo componenti per i sistemi di riscaldamento,



RACCORDO

Produciamo raccordi per tubo multistrato, rame, polibutilene e polietilene.

1.4.1 La nostra missione e i nostri valori

La nostra Mission e la nostra Vision rappresentano il cuore dell'identità aziendale: raccontano chi siamo oggi e la direzione verso cui vogliamo andare. Sono l'impegno che rinnoviamo quotidianamente verso clienti, partner, collaboratori e comunità, guidati dalla volontà di coniugare crescita, affidabilità e sostenibilità.



Mission: posizionarsi tra i principali produttori europei attivi sui mercati internazionali dei componenti per impianti sanitari, di riscaldamento e gas;

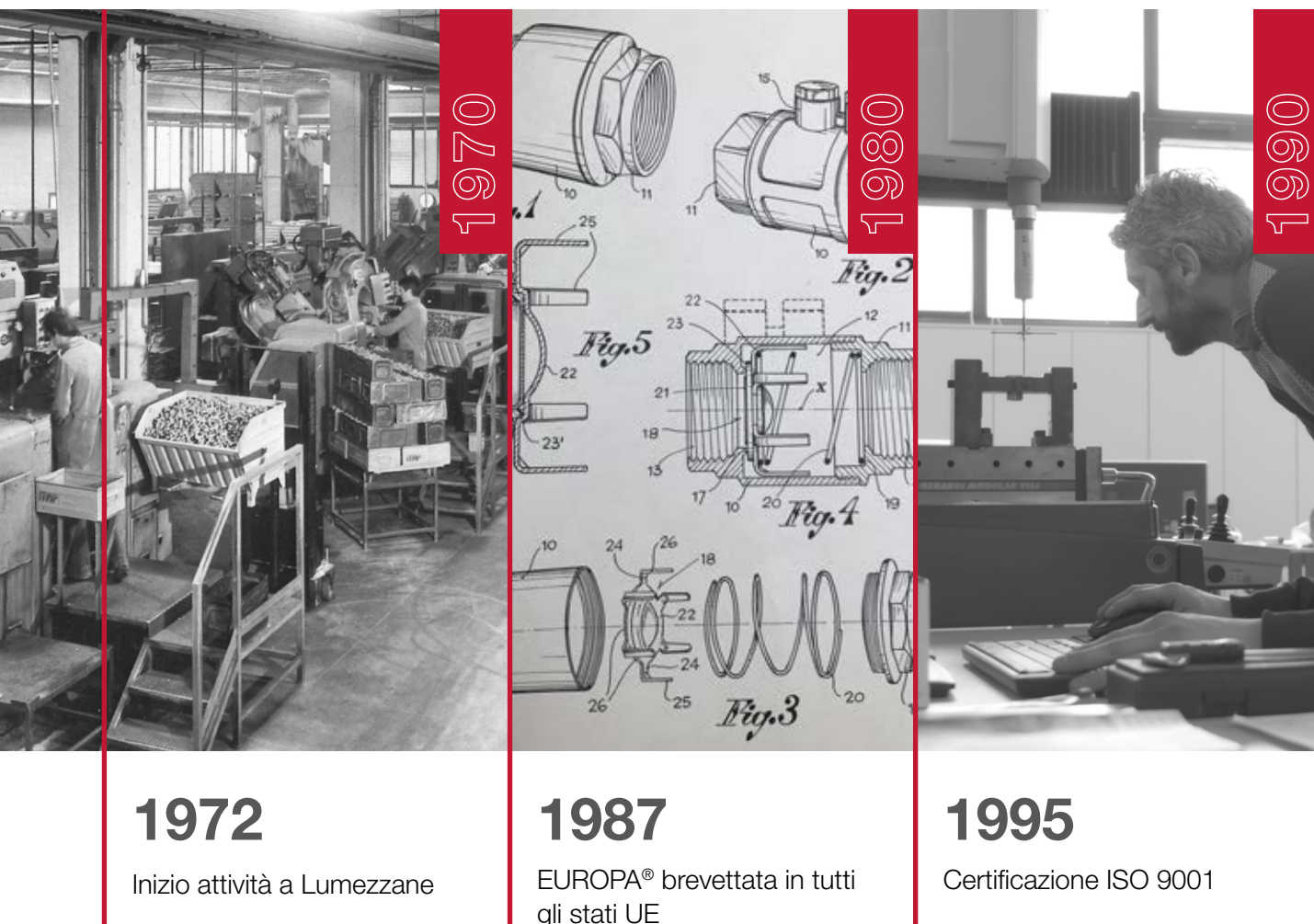


Vision:

- Sviluppare prodotti innovativi e performanti atti a semplificare il mondo dell'installazione termoidraulica;
- Contribuire al benessere del consumatore finale offrendo prodotti ecologici conformi alle leggi e ai regolamenti internazionali;
- Fornire clienti in tutto il mondo mirando a una crescita economica globale;
- Costruire relazioni durature basate su rispetto reciproco per una crescita bidirezionale;



1.4.2 La nostra storia





2000

2000

Stabilimento di 12.000 m² a Rodengo Saiano

2004

Nuova gamma prodotti per il riscaldamento

2009

Nuovo stabilimento di 8.000 m² a Rodengo Saiano



2010

2013

Nuovi collettori in ACCIAIO INOX per riscaldamento radiante

2015

Linea di assemblaggio automatica per collettori premon-tati

2016

Seconda linea di produzione dei collettori in ACCIAIO INOX

2018

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015



2020

2020

Terza linea di produzione dei collettori in ACCIAIO INOX
Seconda linea di assemblaggio automatica per collettori pre-montati

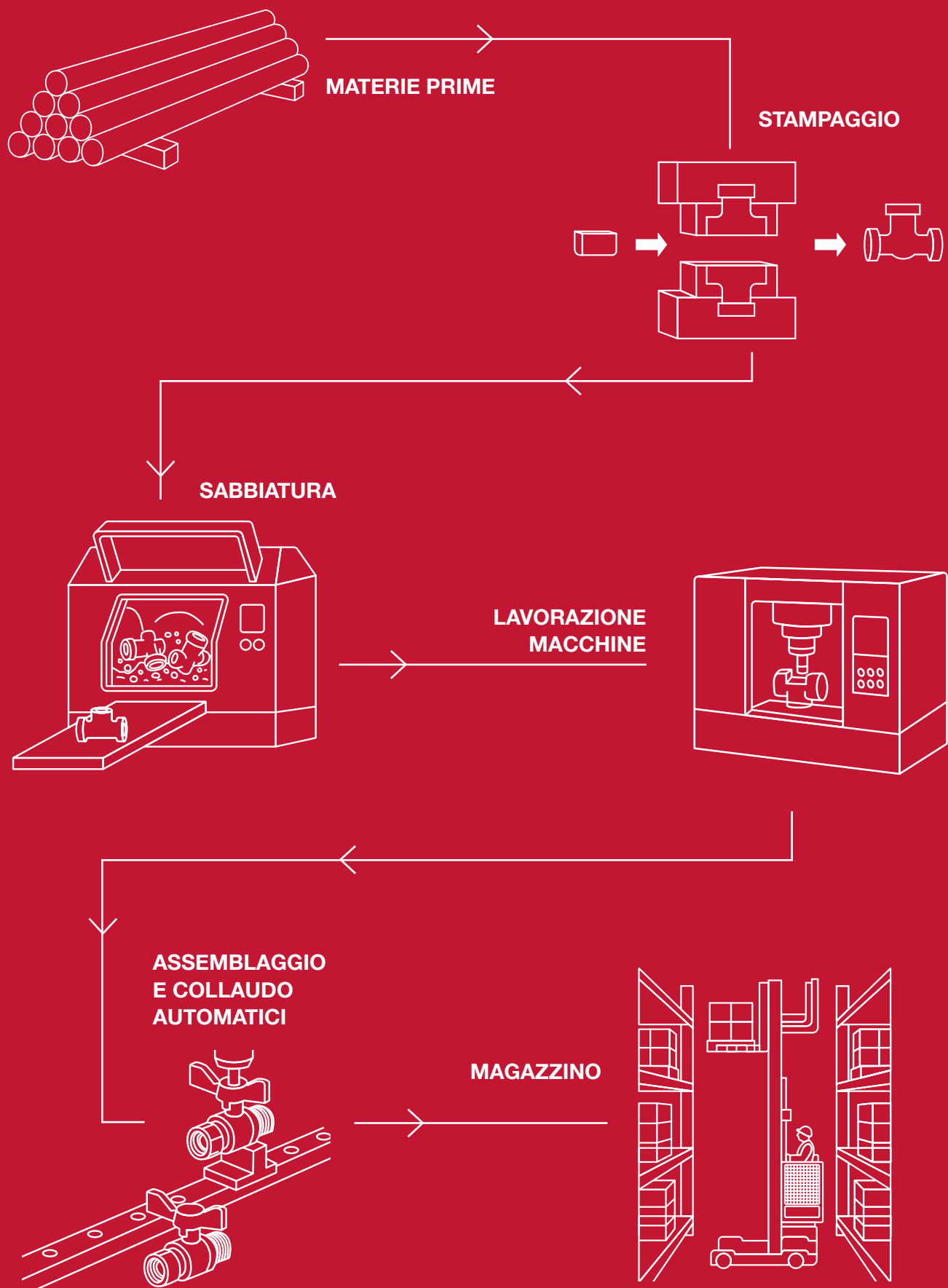
2022

50 1972-2022

2023

Nascita del Fondo Itap

1.4.3 Il processo produttivo



1.4.4 Le nostre certificazioni



"Dietro ogni certificazione c'è un percorso di ricerca, controllo e precisione, per offrire solo il meglio a chi installa e utilizza i nostri prodotti."



1.4.5 Obiettivi di sviluppo sostenibile e progetti in atto

In Itap crediamo che **ogni gesto**, anche il più piccolo, **possa contribuire a costruire un futuro più giusto e sostenibile**. È con questo spirito che sosteniamo con impegno alcuni Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, agendo in particolare per contrastare la povertà, promuovere salute e istruzione, garantire l'accesso all'acqua e contribuire allo sviluppo di comunità più inclusive e resilienti.

Crescere, per noi, significa farlo insieme alle persone e ai territori che ci circondano.



Itap per la cultura



BORSE DI STUDIO 2025

Nel 2025 Itap ha rinnovato il proprio impegno nella **promozione della cultura e della formazione** attraverso l'iniziativa "Itap per la cultura", realizzata tramite il Fondo Itap in collaborazione con la Fondazione della Comunità Bresciana. Sono state assegnate **7 borse di studio ai figli dei dipendenti** per l'anno scolastico 2024/2025, con l'obiettivo di sostenere il talento e incentivare l'impegno scolastico.

La cerimonia di consegna si è svolta presso la sede di Rodengo, coinvolgendo famiglie, collaboratori e direzione in un momento di condivisione e riconoscimento del valore dello studio. L'iniziativa premia non solo i risultati, ma anche la costanza e la motivazione degli studenti, contribuendo concretamente al sostegno delle famiglie.

Attraverso questo progetto, Itap rafforza il proprio impegno verso lo sviluppo delle persone e della comunità, promuovendo pari opportunità educative, senso di appartenenza e investimento nelle nuove generazioni come leva per una crescita sostenibile nel lungo periodo.



GIORNATA NAZIONALE DELLE PMI

In occasione della Giornata Nazionale delle PMI, Itap ha aperto le porte delle proprie sedi di Lumezzane e Rodengo Saiano agli studenti dell'ICS Polo Est – Plesso Gnutti e del Liceo Luzzago, offrendo loro l'**opportunità di conoscere da vicino la realtà produttiva aziendale**.

La visita ha rappresentato un momento di incontro e condivisione, pensato per avvicinare i ragazzi al mondo dell'impresa, stimolare la loro curiosità e mostrare concretamente attività, competenze e processi che caratterizzano il lavoro quotidiano in Itap.

Attraverso iniziative come questa, **Itap rafforza il dialogo con le nuove generazioni e il legame tra scuola e impresa**, contribuendo a creare occasioni di conoscenza e orientamento per il futuro.



STUDENTI ITS LONATI IN VISITA DA ITAP

Nel 2025 ITAP ha accolto presso la sede di Rodengo gli **studenti del corso di Meccatronica Industriale dell'ITS Lonati**, offrendo loro un percorso di visita pensato per conoscere da vicino l'organizzazione aziendale, i processi produttivi e le diverse professionalità che contribuiscono ogni giorno alle attività dell'azienda.

Durante la visita, **i ragazzi hanno incontrato i referenti delle principali aree aziendali**, che hanno illustrato in modo approfondito le diverse fasi operative, le tecnologie utilizzate e le competenze necessarie nei vari ambiti. Al termine del percorso è stato inoltre organizzato un momento interattivo attraverso questionari dedicati ai contenuti appresi, trasformando la visita in un'**occasione di confronto e partecipazione attiva**.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di stimolare la curiosità degli studenti e avvicinarli concretamente al mondo del lavoro, creando al tempo stesso un legame più diretto tra ITAP e le nuove generazioni e rafforzando il dialogo tra formazione e impresa.



SOSTEGNO AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI

Nel 2025 Itap ha ampliato il proprio impegno a favore della cultura sostenendo, attraverso il Fondo Itap, tre **associazioni del territorio attive nella formazione educativa e sociale di giovani e famiglie**: ASD Kitecampione Beach, Scuola Scacchi Torre & Cavallo e Basket Lumezzane ASD.

L'iniziativa valorizza lo sport e le passioni come strumenti educativi fondamentali per lo sviluppo di competenze trasversali, quali autonomia, pensiero critico, collaborazione e gestione delle sfide. Attraverso queste attività, i giovani hanno l'opportunità di crescere non solo dal punto di vista fisico, ma anche umano, cognitivo e relazionale.

Il contributo mira a rafforzare **realità locali che generano un impatto concreto sulla comunità**, promuovendo inclusione, partecipazione e creazione di legami sociali. Con questo intervento, Itap conferma la propria attenzione verso il territorio e il proprio impegno a sostenere percorsi formativi che contribuiscono alla crescita delle nuove generazioni e allo sviluppo di una società più consapevole e coesa.

Itap per la salute



INIZIATIVE DI PREVENZIONE 2025

Nel 2025 Itap ha rafforzato il proprio impegno nella **promozione della salute e del benessere dei dipendenti attraverso un programma di prevenzione** realizzato direttamente in azienda. A novembre sono state organizzate diverse iniziative gratuite e volontarie, tra cui una **giornata dedicata alla vaccinazione antinfluenzale** e **due giornate di screening per la prevenzione di patologie cardiovascolari e metaboliche** (ipertensione e diabete), presso le sedi di Lumezzane e Rodengo.

Le attività, svolte con il supporto di personale sanitario qualificato e in collaborazione con Komen Italia, hanno consentito ai dipendenti di accedere facilmente a controlli e servizi di prevenzione durante l'orario di lavoro, favorendo una maggiore adesione e consapevolezza.

Attraverso queste iniziative, Itap promuove una cultura della prevenzione, contribuendo a tutelare la salute individuale e collettiva e a creare un ambiente di lavoro attento, inclusivo e orientato al benessere delle persone.





ITAP AL FIANCO DI AIL BRESCIA

A sostegno dei piccoli pazienti oncoematologici, **Itap ha scelto di affiancare AIL Brescia** contribuendo al progetto di rinnovo del Reparto di Trapianto di Midollo Osseo Pediatrico dell'ASST Spedali Civili di Brescia.

Il progetto prevede la **realizzazione di spazi più moderni, funzionali e accoglienti**, con nuove stanze di degenza, ambienti dedicati alle famiglie e tecnologie avanzate, per migliorare la qualità della permanenza durante i percorsi di cura.

Attraverso questo contributo, Itap rafforza il proprio impegno verso la salute e il territorio, sostenendo iniziative capaci di offrire un aiuto concreto alle persone e di rendere i luoghi di cura più attenti alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.



ITAP A FIANCO DI FONDAZIONE ANT

In occasione dello spettacolo teatrale “Eubiosia – Buona vita!”, Itap ha scelto di sostenere Fondazione ANT, realtà impegnata nell’assistenza domiciliare oncologica e nella tutela della dignità delle persone malate.

Il sostegno si è concretizzato anche nella **donazione di una nuova auto destinata ai medici della Fondazione**, per agevolarne gli spostamenti e contribuire alle attività di assistenza direttamente presso le abitazioni dei pazienti.

Con questa iniziativa, Itap conferma la propria attenzione verso il territorio e le realtà che ogni giorno operano a fianco delle persone, trasformando valori come solidarietà, vicinanza e responsabilità in un sostegno concreto alla comunità.



SOSTEGNO AL “PROGETTO DONNA”

Nel 2025 Itap ha sostenuto il **“Progetto Donna”**, promosso da ESSSE Accademia, un **programma gratuito dedicato al benessere psicofisico delle donne affette da patologie oncologiche**. L’iniziativa affianca i percorsi

terapeutici tradizionali con un approccio integrato che include attività come yoga, meditazione, supporto psicologico, attività motorie e consulenze nutrizionali.

Il progetto si distingue per l'utilizzo di strumenti innovativi di monitoraggio, che consentono di personalizzare i percorsi e misurare in modo oggettivo i benefici ottenuti, contribuendo a migliorare la qualità della vita delle partecipanti.

Attraverso questo intervento, Itap conferma il proprio impegno verso la salute e l'inclusione, sostenendo iniziative ad alto valore sociale che promuovono il benessere in senso ampio, rafforzando supporto, consapevolezza e resilienza nelle persone e nella comunità.

Itap per il sociale



SAVE THE CHILDREN

Itap sostiene da tempo Save the Children, condividendone i valori e l'impegno per i diritti dei bambini. Rinnoviamo con convinzione questo legame, trasformando la solidarietà in un'azione concreta. Crediamo in un futuro in cui ogni bambino possa crescere protetto e con pari opportunità, ovunque si trovi.



SOSTEGNO A PROGETTI EDUCATIVI INTERNAZIONALI

Nel 2025 Itap ha confermato il proprio impegno nel sociale con una donazione, tramite il Fondo Itap, alla **Casa della Gioventù in Perù**, realtà missionaria legata all'Istituto Suore di Santa Dorotea di Cemmo. **Il contributo sostiene attività educative, formative e sociali rivolte a bambini, adolescenti e famiglie in condizioni di fragilità.**

La missione promuove un modello educativo integrato basato su istruzione, accompagnamento spirituale, solidarietà concreta e sviluppo civico, offrendo percorsi scolastici e attività extracurricolari orientate alla crescita umana e relazionale. Il sostegno di Itap contribuisce anche all'avvio di nuovi progetti, tra cui iniziative ricreative e formative volte a favorire inclusione e sviluppo delle competenze.

Attraverso questo intervento, Itap estende il proprio impatto oltre il territorio locale, sostenendo comunità vulnerabili a livello internazionale e contribuendo alla promozione di opportunità educative, inclusione sociale e sviluppo sostenibile.



SOSTEGNO AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

Nel 2025 Itap ha rinnovato il proprio impegno a favore della parità e dell'inclusione sostenendo, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Casa delle Donne CaD-Brescia attraverso il Fondo Itap presso la Fondazione della Comunità Bresciana.

L'iniziativa supporta un centro antiviolenza attivo nell'accoglienza e nell'accompagnamento delle donne vittime di violenza, offrendo servizi psicologici, legali e percorsi di reinserimento. Il contributo è volto anche a sostenere attività di sensibilizzazione ed educazione sul territorio, con l'obiettivo di promuovere una cultura del rispetto e contrastare le disuguaglianze di genere.

Attraverso questo intervento, Itap rafforza il proprio ruolo sociale, contribuendo concretamente alla tutela dei diritti, alla prevenzione della violenza e alla costruzione di una comunità più equa, inclusiva e consapevole.



ITAP A SOSTEGNO DI CASCINA MENSI

Itap ha scelto di sostenere con una donazione **Cascina Mensi, progetto** di agricoltura sociale promosso da Fobap Anffas Brescia a Montirone, **dedicato a persone con disabilità intellettive e autismo**. Un luogo pensato per favorire percorsi di crescita, autonomia e inclusione attraverso il contatto con la terra.

Le attività agricole, educative e ricreative permettono alle persone coinvolte di valorizzare le proprie capacità, assumere un ruolo attivo nella comunità e costruire nuove occasioni di relazione e partecipazione.

Attraverso questo contributo, Itap rafforza il proprio impegno verso il territorio e l'inclusione, sostenendo un progetto capace di trasformare la solidarietà in opportunità concrete di autonomia, benessere e qualità della vita.

Itap per l'ambiente



DISTRIBUTORI D'ACQUA MICROFILTRATA

Con l'installazione di un nuovo distributore d'acqua microfiltrata nella mensa aziendale, Itap ha introdotto un'**azione concreta per ridurre l'utilizzo di bottiglie in plastica monouso** e promuovere abitudini più sostenibili nella vita quotidiana in azienda.

La soluzione, utilizzata ogni giorno dai dipendenti attraverso borracce e contenitori riutilizzabili, consentirà di evitare circa 39.600 bottigliette di plastica all'anno, equivalenti a circa 990 kg di plastica.

L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di responsabilità ambientale, con l'obiettivo di trasformare piccoli gesti quotidiani in comportamenti condivisi capaci di generare un impatto concreto e duraturo.





2.

Analisi degli impatti e temi ambientali



“Ogni scelta genera effetti che vanno oltre il presente. Riconoscerli e valutarli consente di orientare con maggiore consapevolezza le decisioni di domani.”

2.1 Analisi degli impatti e temi materiali

Il concetto di materialità, secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), rappresenta uno degli elementi centrali della rendicontazione di sostenibilità. Esso riguarda il processo di identificazione e selezione dei temi più rilevanti sia per ITAP sia per i propri stakeholder, ovvero quelli che influenzano in modo significativo la **capacità dell'organizzazione di creare valore nel tempo** e che risultano prioritari ai fini della rendicontazione.

Con riferimento all'esercizio 2025, secondo anno di rendicontazione, ITAP ha aggiornato la propria analisi di materialità proseguendo lungo il percorso avviato nel 2024 e mantenendo l'impostazione metodologica adottata lo scorso anno. L'aggiornamento ha previsto la revisione dei temi già individuati, l'integrazione di eventuali nuovi impatti emergenti e l'eliminazione di quelli non più rilevanti, al fine di garantire una **rappresentazione sempre più aderente al contesto aziendale e alle sue evoluzioni**.

ITAP ha continuato a fare riferimento a standard internazionali consolidati, con l'**obiettivo di assicurare un processo strutturato, coerente e trasparente di gestione e rendicontazione della sostenibilità**. Questo approccio consente di rafforzare il dialogo con gli stakeholder e di supportare il miglioramento continuo delle performance aziendali.

Nel presente capitolo vengono illustrati il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità d'impatto e i principali temi materiali individuati da ITAP.



2.2 Fasi del processo di definizione dell'analisi di materialità

Nel 2025, ITAP ha aggiornato l'analisi degli impatti e di materialità, proseguendo lungo il percorso metodologico definito nel 2024. Il processo si è sviluppato attraverso le seguenti fasi di revisione e affinamento:



AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DI CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Il processo ha preso **avvio da una revisione del contesto operativo**. L'analisi è stata integrata con l'aggiornamento di fonti informative quali documentazione interna, report di settore e contributi provenienti dal confronto con le principali funzioni aziendali, al fine di cogliere eventuali nuovi elementi rilevanti.



REVISIONE DEGLI IMPATTI IDENTIFICATI

A partire dalla baseline definita nel 2024, è stata aggiornata la lista degli impatti effettivi e potenziali, sia positivi che negativi, includendo eventuali nuovi impatti emergenti e rimuovendo quelli non più ritenuti rilevanti.



AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ

Gli impatti sono stati nuovamente analizzati secondo i criteri già adottati (gravità, portata, irrimediabilità e probabilità), al fine di riflettere eventuali variazioni nel livello di rischio o opportunità. Il coinvolgimento e la validazione da parte del management hanno consentito di confermare e aggiornare le priorità individuate.



5. ASSEGNAZIONE DI UNA PRIORITÀ AGLI IMPATTI



4. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER RILEVANTI



6. DEFINIZIONE DELLA LISTA FINALE DEI TEMI MATERIALI



COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

in continuità con l'approccio dell'anno precedente, ITAP ha aggiornato il confronto con le principali categorie di stakeholder – tra cui dipendenti, clienti, fornitori, e istituti di credito – attraverso **strumenti di raccolta feedback**. Questo ha permesso di integrare eventuali nuovi punti di vista e verificare la coerenza dei temi identificati rispetto alle aspettative esterne.



AGGIORNAMENTO DELLA PRIORITIZZAZIONE DEGLI IMPATTI

sulla base delle analisi svolte e dei riscontri raccolti, gli impatti sono stati nuovamente classificati per livello di rilevanza, al fine di riflettere in modo accurato il loro potenziale effetto sull'organizzazione, sugli stakeholder e sul contesto socio-ambientale.



DEFINIZIONE DELLA LISTA AGGIORNATA DEI TEMI MATERIALI

al termine del processo, è stato definito l'elenco aggiornato dei temi materiali, che rappresentano le aree prioritarie per la gestione e la rendicontazione della sostenibilità di ITAP.

2.3 Coinvolgimento degli stakeholder

Nel 2025 ITAP ha confermato il proprio approccio di coinvolgimento attivo degli stakeholder, mantenendo sostanzialmente le categorie già identificate nel precedente esercizio e aggiornandone il perimetro al fine di garantire una rappresentazione più completa delle diverse prospettive. In particolare, il coinvolgimento del personale interno è stato esteso includendo anche la popolazione impiegatizia, mentre non sono state considerate le associazioni di categoria.

Il processo di coinvolgimento è stato realizzato attraverso la **somministrazione di questionari online**, predisposti sulla base degli impatti positivi e negativi individuati e validati preliminarmente dal management aziendale. L'obiettivo dell'indagine è stato raccogliere il punto di vista degli stakeholder rispetto alla rilevanza degli impatti di sostenibilità associati alle attività di ITAP.

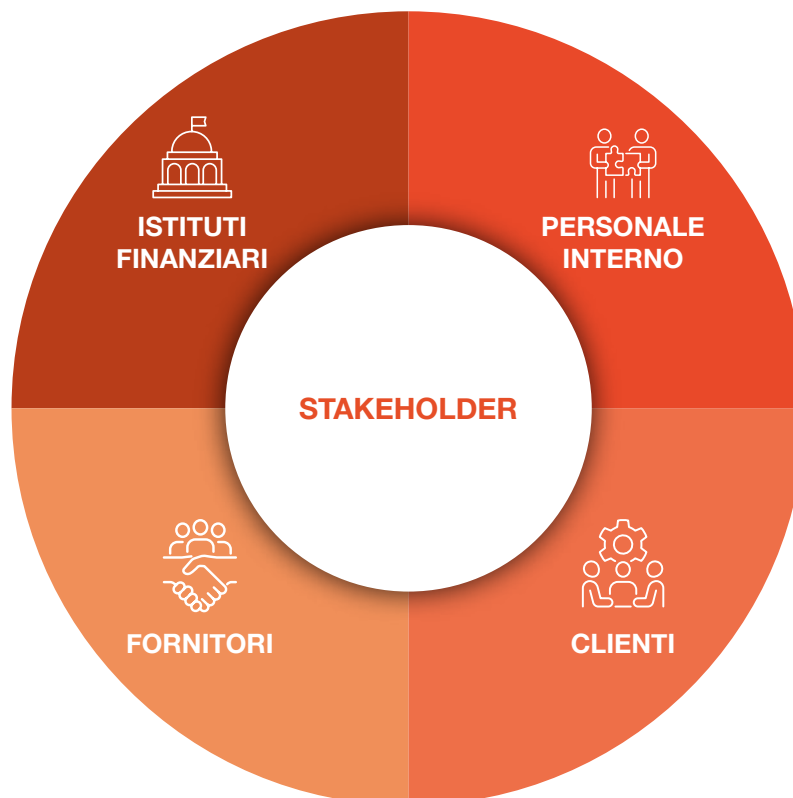
Le categorie di stakeholder coinvolte sono state:

- Clienti;
- Fornitori;
- Istituti di credito;
- Personale interno (impiegati).

Il questionario sottoposto ai clienti comprendeva 11 temi materiali sui 17 complessivamente individuati dall'azienda. Per i temi non inclusi nel questionario clienti non è stato attribuito alcun punteggio e tali aspetti sono stati considerati come "non valutati" ai fini dell'analisi di stakeholder engagement.

Le risposte raccolte hanno consentito di aggiornare la ponderazione degli impatti, integrando la prospettiva degli stakeholder esterni e interni e migliorando la rappresentatività complessiva dell'analisi.

I risultati sono stati successivamente rappresentati graficamente in una matrice di materialità: sull'asse delle ascisse sono riportate le valutazioni di Itap, mentre sull'asse delle ordinate quelle attribuite dagli stakeholder, con valori crescenti dall'origine verso l'esterno.



2.4 Risultati

La tabella seguente mostra gli impatti finali individuati per l'attività di ITAP S.p.A.:

	Descrizione dell'impatto	Impatti effettivi	Impatti potenziali
	Emissione di Gas ad effetto serra interne	-	
	Consumi energetici interni	-	
	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili		+
	Emissioni di gas ad effetto serra lungo la catena di fornitura	-	
	Economia circolare	+	
	Benessere dei lavoratori	+	
	Occupazione sicura	+	
	Parità di trattamento, di genere e di retribuzione	-	
	Formazione e sviluppo di competenze	+	
	Salute e sicurezza dei lavoratori		+
	Pari opportunità		+
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro		+
	Efficientamento della produzione tramite l'innovazione ricerca e sviluppo	+	
	Coinvolgimento della comunità locale e gestione degli impatti su di essa	+	
	Etica di business, anticorruzione, e compliance alle normative		+
	Sostegno all'economia locale	+	
	Performance economica	+	

2.5 Matrice di materialità

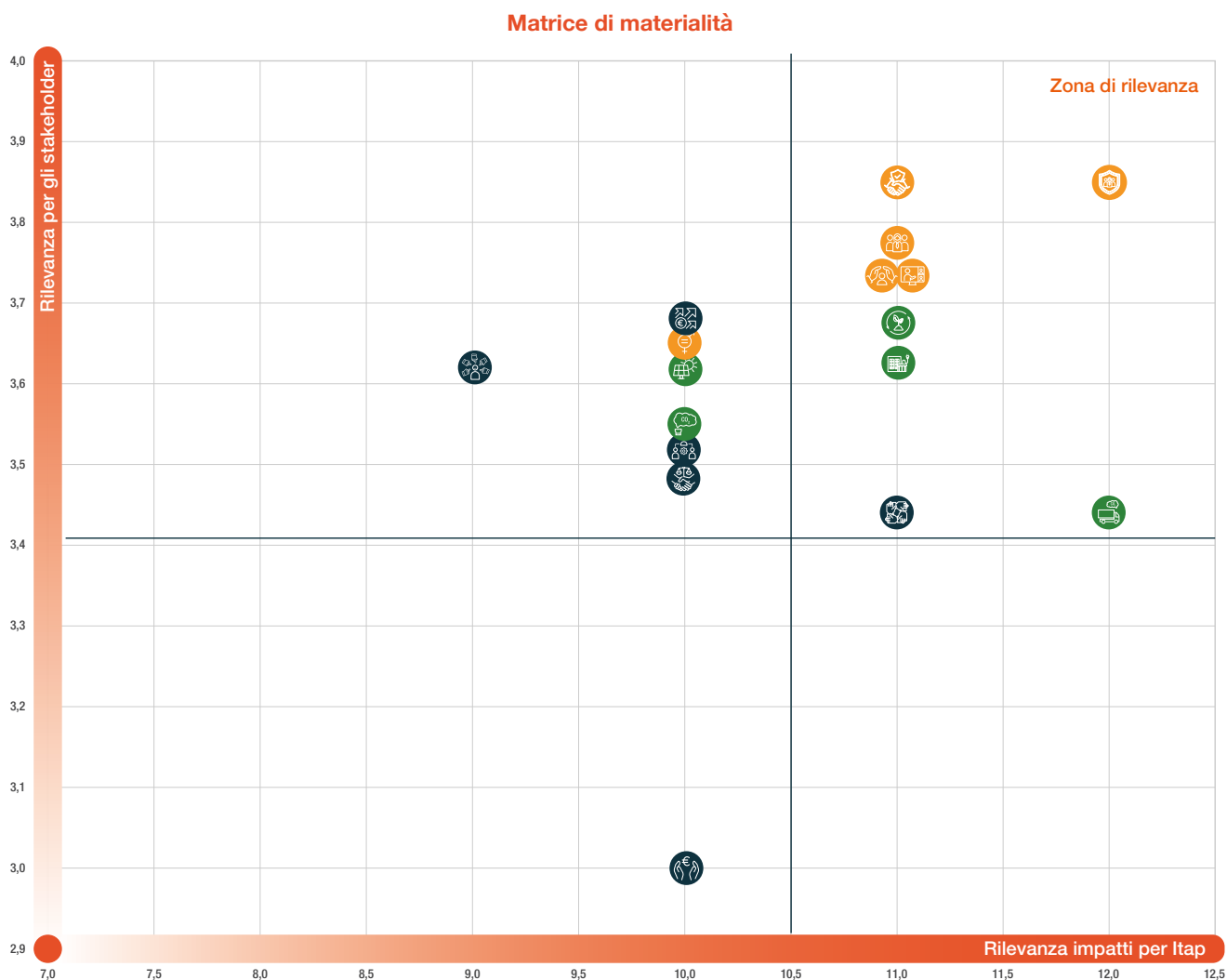


Figura 4 -Matrice di materialità

Temi ambientali

- Emissione di gas ad effetto serra interne
- Consumi energetici interni
- Utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- Emissioni di gas ad effetto serra lungo la catena di fornitura
- Economia circolare

Temi sociali

- Benessere dei lavoratori
- Occupazione sicura
- Parità di trattamento, di genere e di retribuzione
- Formazione e sviluppo di competenze
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Pari opportunità

Temi di governance

- Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
- Efficientamento della produzione tramite l'innovazione ricerca e sviluppo
- Coinvolgimento della comunità locale e gestione degli impatti su di essa
- Etica di business, anticorruzione, e compliance alle normative
- Sostegno all'economia locale
- Performance economica

2.6. Identificazione dei temi materiali di Itap s.p.a.

Di seguito sono indicati i temi materiali di ITAP come risultato dell'analisi degli impatti, convalidata dagli stakeholder. I seguenti temi verranno poi declinati nei vari capitoli del report di sostenibilità.



ENERGIA



CAMBIAMENTO CLIMATICO



USO RESPONSABILE DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE



BENESSERE FORMAZIONE E SICUREZZA DEI LAVORATORI



PARITÀ DI GENERE



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

“Agire in modo sostenibile significa integrare responsabilità ambientale, attenzione alla comunità e coerenza nelle decisioni che guidano il nostro operato.”



3.

Environment



3.1 Introduzione

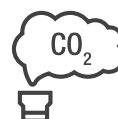
Il pilastro ambientale rappresenta uno degli aspetti centrali della sostenibilità, riconoscendo l'importanza di proteggere e preservare il nostro pianeta per le generazioni future. In un mondo caratterizzato da sfide ecologiche crescenti, come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e il degrado delle risorse naturali, è essenziale adottare pratiche che promuovano la **responsabilità ambientale**. Le organizzazioni sono chiamate non solo a ridurre il proprio impatto ecologico, ma anche a sviluppare **soluzioni innovative** che contribuiscano alla **conservazione delle risorse**, all'**efficienza energetica** e alla **gestione sostenibile dei rifiuti**. In questo contesto, il pilastro ambientale gioca un ruolo cruciale nel tracciare un percorso di crescita che rispetti e valorizzi l'equilibrio con l'ambiente.

3.2 Highlights ambiente

Le tendenze di miglioramento di Itap (periodo 2022-25):



99,67% dei **rifiuti** prodotti avviato **a recupero**.



1.507 tCO₂e emissioni complessive;

3.3 Temi materiali

Rispetto alla dimensione ambientale, i temi materiali affrontati nel seguito riguardano:

- Cambiamento climatico;
- Energia;
- Uso responsabile delle risorse ed economia circolare.



3.3.1

Cambiamento climatico

DESCRIZIONE AMBITO

Le attività operative e i processi produttivi dell'azienda contribuiscono alla generazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG), principali responsabili del riscaldamento globale e dei cambiamenti climatici, in quanto in grado di trattenere il calore nell'atmosfera terrestre.

In particolare, l'utilizzo di energia per le attività aziendali, il consumo di combustibili per la flotta e l'impiego di gas per il riscaldamento comportano emissioni classificate come Scope 1 e Scope 2 secondo il GHG Protocol. **La gestione e il monitoraggio di tali emissioni rappresentano un elemento fondamentale per la riduzione dell'impatto ambientale complessivo.**

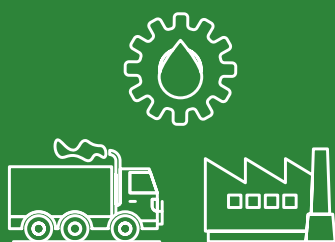
In questo contesto, **l'azienda è impegnata in un percorso strutturato di analisi e contenimento delle emissioni**, attraverso l'adozione di strategie volte al miglioramento dell'efficienza energetica e alla promozione di un utilizzo più sostenibile delle risorse.

DESCRIZIONE IMPATTO

Le emissioni dirette di GHG (**Scope 1**) derivano da fonti possedute o controllate dall'organizzazione e includono:

- Produzione interna di energia (elettrica, termica, frigorifera o vapore);
- Processi fisici e chimici, in particolare legati alla lavorazione di materiali e al trattamento di sostanze;
- Trasporto di materiali, prodotti e persone mediante mezzi aziendali;
- Emissioni fuggitive, derivanti da rilasci intenzionali o accidentali di gas (ad esempio refrigeranti).

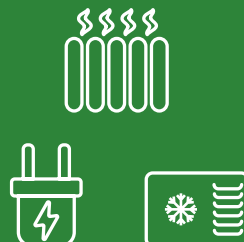
Le emissioni indirette di GHG (**Scope 2**) comprendono invece le emissioni associate alla produzione di energia acquistata e consumata dall'organizzazione, tra cui energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento e vapore.



Scope 1

EMISSIONI DIRETTE

Emissioni dirette di GHG provenienti da impianti, veicoli o apparecchiature aziendali.



Scope 2

EMISSIONI INDIRETTE

Emissioni indirette di GHG provenienti dalla produzione di energia acquistata e consumata dall'azienda.



IMPEGNO E AZIONI

Il contrasto al cambiamento climatico si traduce, per l'azienda, nell'impegno a prevenire e ridurre le emissioni climalteranti attraverso un monitoraggio sistematico e continuativo.

A tal fine, **Itap ha avviato un percorso strutturato di misurazione e analisi delle emissioni di Scope 1 e Scope 2**, finalizzato alla definizione di azioni di riduzione efficaci e misurabili.

Su base annuale, vengono raccolti e analizzati i dati relativi ai consumi energetici e alle emissioni, al fine di:

- Identificare le principali fonti di CO₂;
- Individuare opportunità di mitigazione;
- Definire obiettivi di miglioramento;
- Monitorare l'efficacia delle iniziative intraprese.

LE NOSTRE EMISSIONI

Nel 2025 le emissioni complessive di Itap (Scope 1 e Scope 2) ammontano a circa 1.507 tCO₂e registrando un incremento rispetto all'anno precedente.

Come evidenziato nella figura sottostante, la quota prevalente delle emissioni è attribuibile allo Scope 2, che rappresenta il 67% del totale, mentre lo Scope 1 incide per il restante 33%. Questo dato conferma la rilevanza dei consumi di energia elettrica acquistata nel profilo emissivo aziendale.

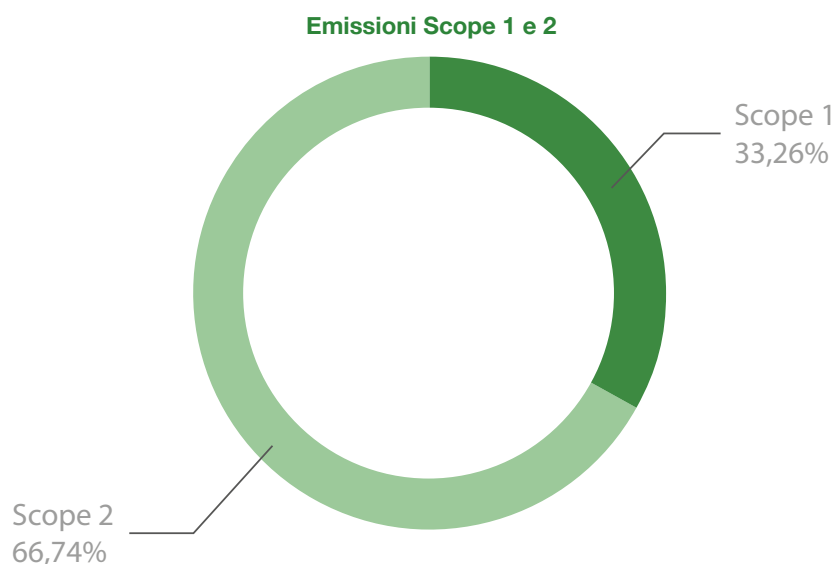


Figura 5 - Emissioni di Scope 1-2

L'analisi dell'andamento nel periodo 2022–2025, Figura 6, mostra una dinamica non lineare delle emissioni assolute, con una riduzione fino al 2024 seguita da un incremento nel 2025.

Parallelamente, si osserva una crescita progressiva dell'intensità emissiva, che passa da 0,18 kgCO₂/pezzo nel 2022 a 0,22 kgCO₂/pezzo nel 2025. Tale trend evidenzia un peggioramento dell'efficienza emissiva per unità di prodotto, indicando che l'aumento delle emissioni è stato proporzionalmente superiore rispetto alla variazione dei volumi produttivi.

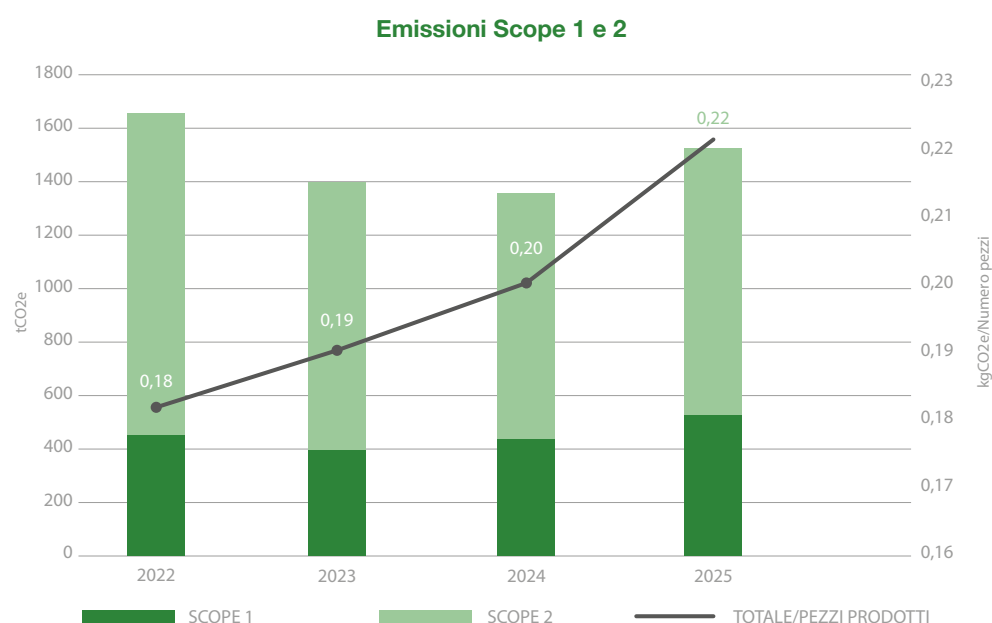


Figura 6 -Emissioni di Scope 1 e 2 e totale emissioni Scope 1 e 2 su pezzi prodotti

Un'analisi di dettaglio delle emissioni dirette di Scope 1 per il 2025, rappresentata in Figura 7, evidenzia la seguente ripartizione:

- Gas naturale: 77% (387,65 tco₂eq), principale fonte emissiva;
- Gasolio: 19% (93,97 tco₂eq), legato prevalentemente alla flotta aziendale;
- Perdite di gas fluorurati (F-gas): 4% (19,50 tco₂eq).

Emissioni Scope 1 2024

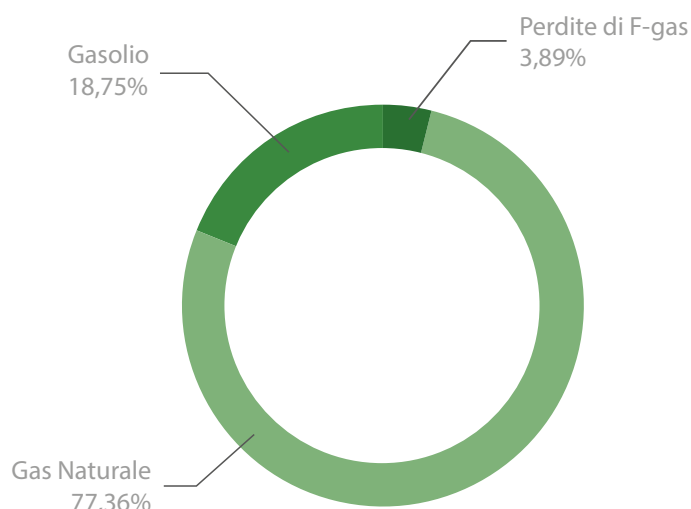


Figura 7 -Dettaglio emissioni Scope 1 2025

Questa distribuzione evidenzia come le emissioni dirette siano fortemente concentrate nei consumi termici, rendendo il gas naturale il principale driver emissivo dello Scope 1. In linea con gli standard GRI, l'azienda ha monitorato l'intensità delle emissioni di GHG nel periodo 2022–2025, utilizzando come indicatore il numero di pezzi prodotti.

L'andamento crescente dell'indicatore conferma il progressivo peggioramento della performance emissiva per unità di prodotto e rafforza la necessità di **adottare azioni strutturate volte al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni specifiche**.

AZIONI PIANIFICATE

Con riferimento alle emissioni di Scope 1 e Scope 2, ITAP intende rafforzare il proprio impegno attraverso un approccio strutturato e progressivo, basato su:

- Il monitoraggio continuo dei consumi energetici, al fine di individuare le principali fonti emissive e i margini di miglioramento;
- L'implementazione di interventi di efficientamento energetico, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive;
- Il rafforzamento del monitoraggio delle perdite di gas fluorurati (F-Gas), con particolare attenzione agli impianti di refrigerazione a bordo macchina che hanno registrato il maggior numero di interventi di manutenzione nel periodo 2022–2025.

Tra le principali iniziative, si evidenzia il **progetto di installazione di un impianto fotovoltaico presso il sito di Rodengo Saiano**, avviato nel 2024 e ulteriormente sviluppato nel corso del 2025 per la sua progressiva implementazione. L'iniziativa è finalizzata a **introdurre una quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico aziendale**, attualmente interamente basato su fonti non rinnovabili e a ridurre la dipendenza dall'energia elettrica prelevata dalla rete. Di conseguenza, si prevede una riduzione delle emissioni indirette (Scope 2), con benefici sia in termini ambientali sia di maggiore resilienza energetica aziendale.

3.3.2 Energia

DESCRIZIONE AMBITO

L'energia rappresenta un fattore chiave per lo svolgimento delle attività aziendali, incidendo direttamente sia sull'efficienza operativa sia sull'impatto ambientale complessivo. La comprensione puntuale dei consumi energetici consente di individuare opportunità di miglioramento, ridurre la dipendenza da fonti fossili e supportare la transizione verso modelli produttivi più sostenibili. In questa sezione viene presentata un'analisi dei consumi energetici dell'azienda, con riferimento ai principali vettori energetici utilizzati, ovvero:

- Energia elettrica prelevata da rete;
- Gas naturale;
- Gasolio per autotrazione.

L'analisi include il confronto dei dati nel tempo, al fine di evidenziare l'evoluzione dei consumi e supportare l'individuazione di azioni di efficientamento energetico.

L'obiettivo è garantire trasparenza nella gestione dell'energia e favorire un utilizzo più efficiente delle risorse, in linea con gli standard di sostenibilità e con gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti.

DESCRIZIONE IMPATTO

I consumi energetici aziendali generano impatti sia ambientali sia economici. Dal punto di vista ambientale, l'utilizzo di combustibili fossili (gas naturale e gasolio) rappresenta una fonte diretta di emissioni di CO₂ (Scope 1), mentre il consumo di energia elettrica da rete è associato a emissioni indirette (Scope 2), contribuendo complessivamente all'impronta carbonica aziendale.

Dal punto di vista economico, la dipendenza da fonti energetiche tradizionali espone l'azienda a:

- Volatilità dei prezzi dell'energia;
- Possibili incrementi dei costi operativi;
- Rischi legati a normative sempre più stringenti in ambito ambientale e climatico.

In questo contesto, l'efficienza energetica rappresenta un fattore strategico, in grado di migliorare la competitività aziendale attraverso la riduzione dei costi e delle emissioni associate ai processi produttivi.

IMPEGNO E AZIONI

Per mitigare questi impatti, l'azienda sta implementando strategie volte a migliorare l'efficienza energetica, diversificare le fonti di approvvigionamento e ridurre l'uso di combustibili fossili, contribuendo così a un modello di crescita più sostenibile. In tale ambito, un intervento strategico è rappresentato dal progetto di installazione di un impianto fotovoltaico presso un'area situata nei pressi dello stabilimento aziendale di Rodengo Saiano. Il progetto, avviato nel 2024, ha registrato nel 2025 un avanzamento significativo, con la prosecuzione delle attività di sviluppo e implementazione; il completamento è previsto nel corso del 2026. L'energia prodotta sarà destinata all'autoconsumo dello stabilimento, contribuendo a:

- Ridurre il fabbisogno di energia elettrica da rete;
- Diminuire le emissioni indirette (scope 2);
- Migliorare l'indipendenza energetica dell'azienda;



“Rendere l’energia più efficiente e sostenibile significa ridurre il nostro impatto e accompagnare l’azienda verso il futuro.”

- Ottimizzare i costi energetici nel medio-lungo periodo



I NOSTRI CONSUMI ENERGETICI

Per lo svolgimento delle proprie attività, Itap utilizza tre principali vettori energetici: energia elettrica prelevata da rete, gas naturale e gasolio per autotrazione.

Nel 2025, il fabbisogno energetico aziendale è coperto prevalentemente dall'energia elettrica, che rappresenta circa il 67,15% dei consumi complessivi, seguita dal gas naturale 27,68% e dal gasolio 5,16%, utilizzato principalmente per la flotta aziendale. Tale distribuzione risulta sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, confermando la rilevanza dell'energia elettrica nel mix energetico aziendale.

Al fine di rendere confrontabili i consumi dei diversi vettori energetici, i dati sono stati convertiti in Gigajoule (GJ) utilizzando fattori di conversione standard (IPCC e ISPRA) e nel 2025 i consumi energetici complessivi ammontano a circa 24.320 GJ, in aumento rispetto al 2024, invertendo il trend decrescente osservato nel triennio precedente. Tale variazione è coerente con l'incremento dei livelli produttivi registrato nello stesso periodo.

Analizzando il trend nel periodo 2022–2025, si osserva infatti una diminuzione dei consumi totali fino al 2024, seguita da una crescita nel 2025. Tuttavia, considerando i consumi specifici, calcolati come rapporto tra energia consumata e numero di pezzi prodotti, emerge un incremento progressivo nel periodo analizzato. In particolare, l'indicatore passa da:

- 2,89 MJ/pezzo nel 2022;
- 3,10 MJ/pezzo nel 2023;

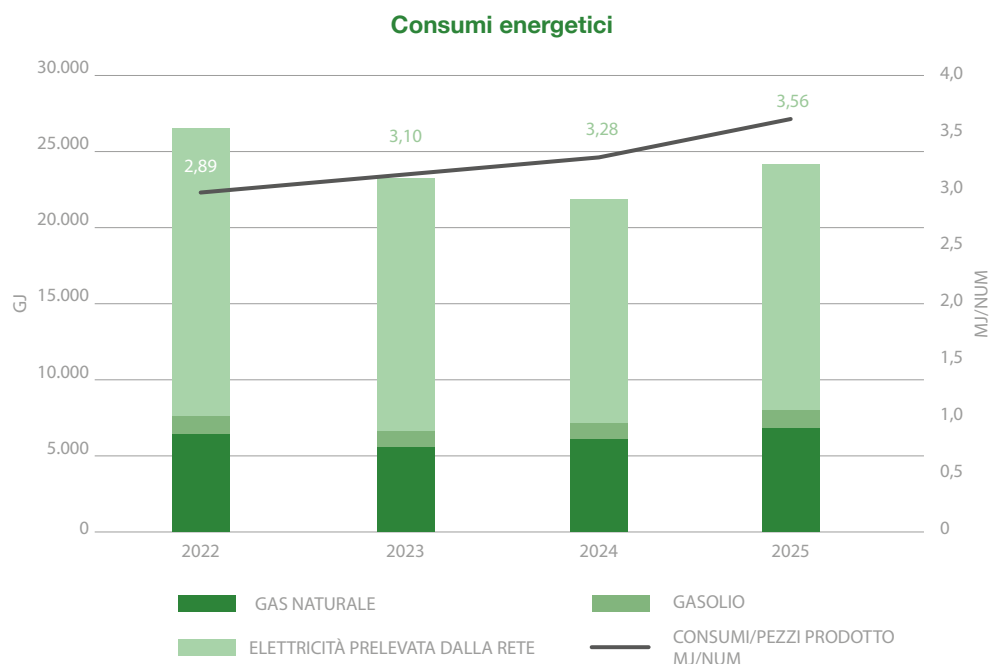


Figura 8 - Consumi energetici di Itap

- 3,28 MJ/pezzo nel 2024;
- 3,56 MJ/pezzo nel 2025.

Questo andamento evidenzia un progressivo peggioramento dell'efficienza energetica, imputabile in parte alla presenza di consumi energetici a carattere semi-fisso, che non si riducono proporzionalmente al variare dei volumi produttivi.

3.3.3 Uso responsabile delle risorse ed economia circolare

DESCRIZIONE AMBITO

L'economia circolare rappresenta un modello strategico volto a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive attraverso l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo dei materiali e la minimizzazione degli sprechi lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.

In questo contesto, Itap promuove l'integrazione dei principi di economia circolare nei propri processi aziendali, con particolare riferimento a:

- Approvvigionamento delle materie prime;
- Gestione dei materiali impiegati nei processi produttivi;
- Utilizzo efficiente delle risorse idriche;
- Corretta gestione e valorizzazione dei rifiuti.

L'obiettivo è ridurre progressivamente la produzione di scarti e favorire il recupero delle risorse, contribuendo a un modello produttivo più sostenibile e responsabile.

DESCRIZIONE IMPATTO

L'adozione dei principi di economia circolare e la gestione efficiente delle risorse rappresentano elementi centrali della strategia di sostenibilità aziendale. Attraverso il recupero, il riutilizzo e l'ottimizzazione delle risorse, Itap è in grado di:

- Ridurre il consumo di materie prime vergini;
- Limitare la produzione di rifiuti;
- Diminuire l'impatto ambientale associato ai processi produttivi;

- Migliorare l'efficienza complessiva delle attività.

La transizione verso modelli circolari consente inoltre di rafforzare la resilienza aziendale rispetto alla disponibilità delle risorse e alle dinamiche di mercato, contribuendo al contempo alla tutela dell'ambiente e alla conservazione del capitale naturale.

La presente sezione del bilancio di sostenibilità illustra, in particolare, l'impegno di Itap nella gestione sostenibile:

- Delle materie di acquisto (materie prime, materiali di imballaggio e ausiliari di produzione);
- Dei rifiuti generati dai processi produttivi;
- Delle risorse idriche, con l'obiettivo di ridurre il consumo e ottimizzarne l'utilizzo.

IMPEGNO E AZIONI

ITAP conferma il proprio impegno nell'adozione di pratiche di economia circolare, con particolare attenzione all'utilizzo di materie prime seconde e alla riduzione degli sprechi lungo tutta la filiera produttiva.

In continuità con gli anni precedenti, l'azienda utilizza ottone riciclato per oltre il 90%, contribuendo in modo significativo alla riduzione del consumo di risorse vergini.

Utilizzo della materia prima e dei materiali di imballaggio

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA CIRCOLARITÀ

Itap monitora in modo strutturato gli acquisti di materiali, tracciando i flussi relativi a materie prime, componenti, imballaggi e materiali di supporto alla produzione.

Nel 2025, il totale dei materiali acquistati è pari a circa 7.958 tonnellate, in diminuzione rispetto al 2024 (-3,1%), riflettendo una leggera contrazione dei volumi complessivi. La composizione del fabbisogno conferma la predominanza della materia prima, che rappresenta circa l'82% del totale, seguita da imballaggi (10%), componenti (7%) e materiali di supporto (1%).

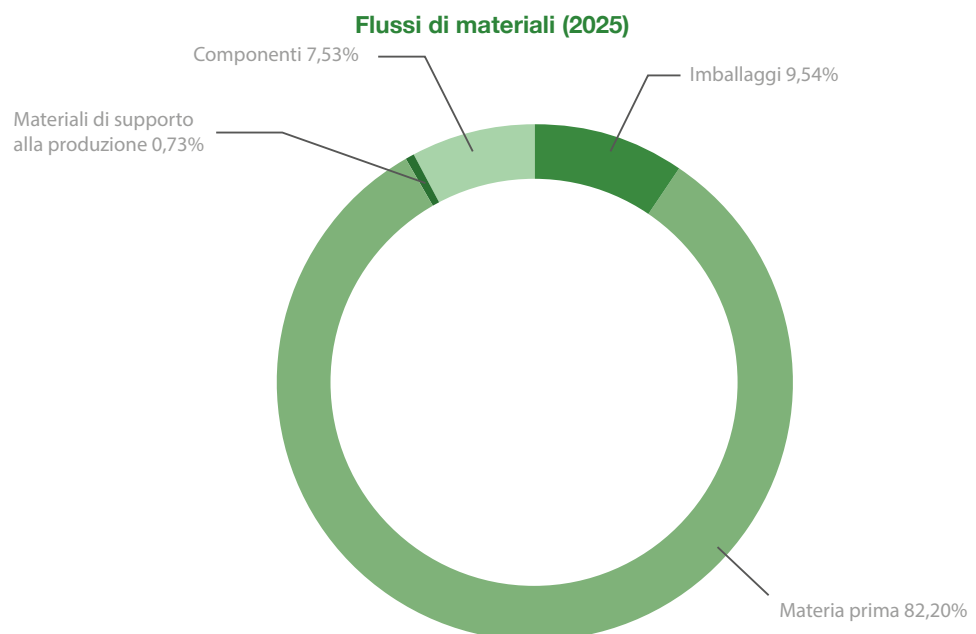


Figura 9 - Flussi di materiale 2025



Nel 2025, Itap ha acquistato 6.541 tonnellate di materie prime, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

La composizione della materia prima si conferma fortemente concentrata sull'ottone, che rappresenta il 97% del totale, mentre la restante quota 3% è costituita da acciaio.

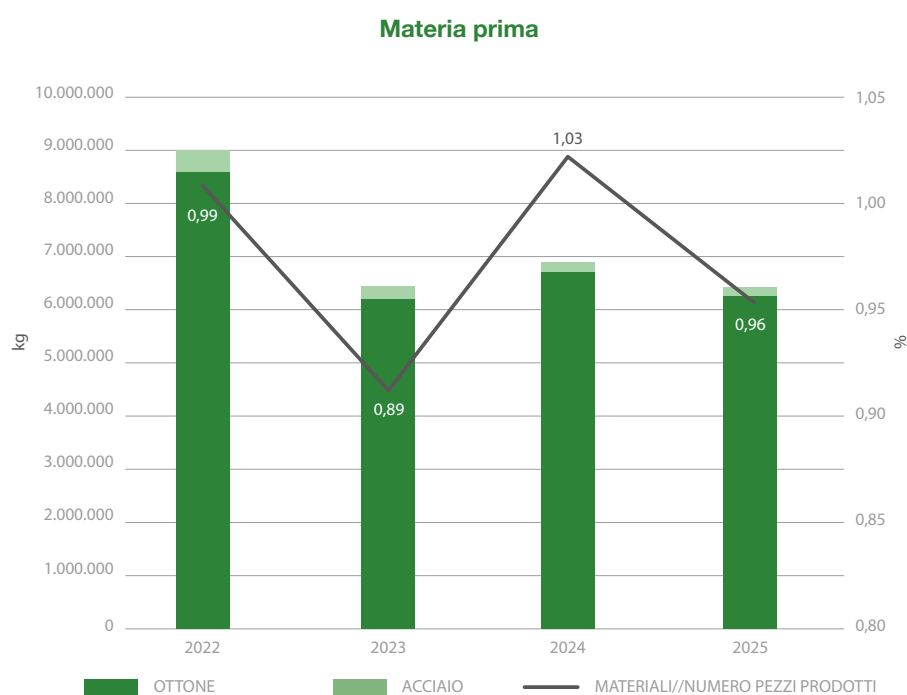


Figura 10 - Materia prima acquistata

Nel 2025 si osserva un incremento degli acquisti sia di componenti sia di materiali di supporto alla produzione rispetto al 2024:

- Componenti: +16,17% (circa 599 tonnellate);
- Materiali di supporto: +30,79% (circa 58 tonnellate).

Tale incremento risulta coerente con l'andamento produttivo dell'anno. I principali componenti acquistati includono leve, staffe ed elementi in alluminio, con una quota residuale di materiali plastici; i materiali di supporto comprendono utensileria, lubrificanti e graniglia.

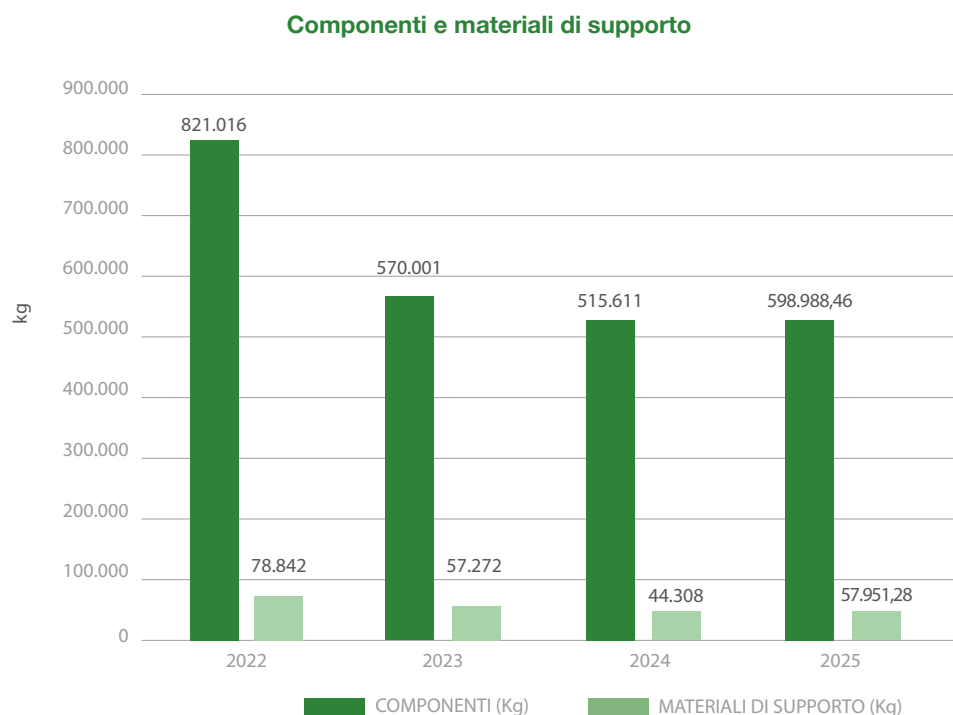


Figura 11 - Componenti e materiali di supporto

Nel 2025, Itap ha utilizzato circa 759 tonnellate di imballaggi, in diminuzione rispetto al 2024 (-6,2%).

La composizione per tipologia evidenzia:

- Carta: 72%
- Legno: 25%
- Plastica: 3%

Un elemento particolarmente rilevante riguarda l'incremento della quota di imballaggi provenienti da materiali riciclati, che passa dal 38% nel 2024 al 62,61% nel 2025, evidenziando un miglioramento significativo delle pratiche di approvvigionamento sostenibile.

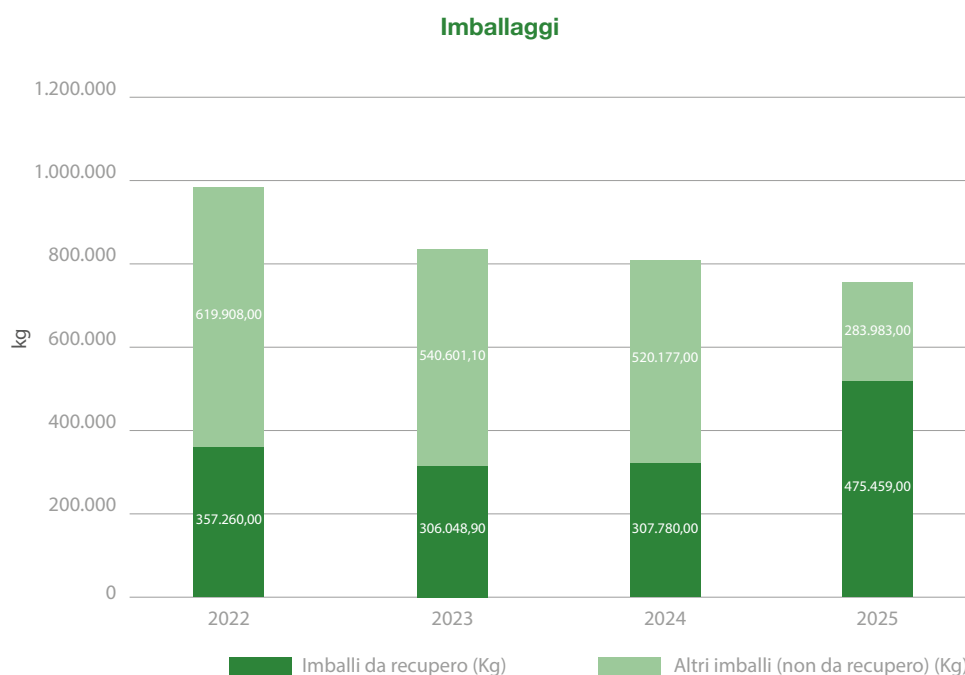


Figura 12 - Andamento consumo imballaggi

Nel 2025, i materiali provenienti da recupero ammontano a circa 5.087 tonnellate, corrispondenti al 63,92% del totale dei materiali utilizzati, in aumento significativo rispetto al 2024 (53,88%). Questo dato evidenzia un rafforzamento dell'approccio circolare adottato dall'azienda, con una crescente integrazione di materiali riciclati nei processi produttivi.

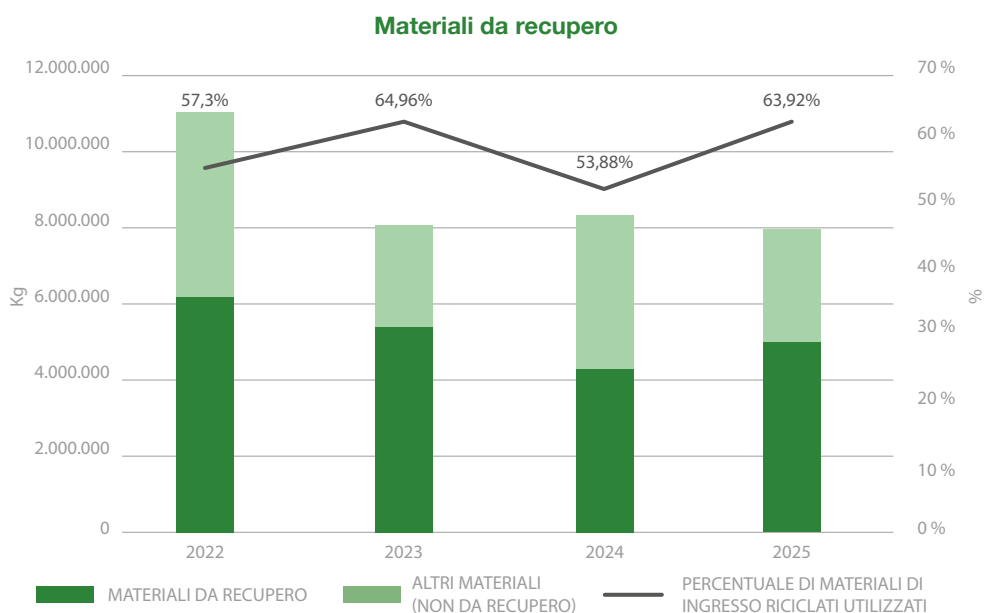


Figura 13 - Materiali da recupero

All'interno dei processi produttivi, Itap continua a valorizzare gli scarti generati, in particolare trucioli e spezzoni di barra, che vengono recuperati e reinseriti nel ciclo produttivo. Questa pratica consente di:

- Ridurre il fabbisogno di materia prima vergine;
- Limitare la produzione di rifiuti;
- Migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo.

IMPEGNO E AZIONI

Nel 2025, Itap ha proseguito e rafforzato il proprio impegno verso l'economia circolare, consolidando le iniziative già avviate e migliorando ulteriormente le proprie performance nella gestione sostenibile delle risorse. Tra le principali azioni intraprese, rimane centrale il riutilizzo degli oli industriali, reso possibile attraverso attività di filtraggio e reimpiego nei macchinari. Questa pratica consente di ridurre il consumo di nuove risorse e di limitare l'impatto ambientale associato alla gestione degli oli esausti. L'azienda continua inoltre a privilegiare l'utilizzo di materie prime provenienti da riciclo, contribuendo a ridurre la dipendenza da risorse vergini e a contenere l'impronta ambientale dei processi produttivi. In particolare, l'impiego prevalente di ottone riciclato rappresenta un elemento strutturale della strategia di circular economy.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda il recupero degli scarti di lavorazione, quali trucioli e spezzoni di barra, che vengono sistematicamente reintegrati nel ciclo produttivo. Tale approccio consente di mantenere elevati livelli di recupero della materia prima, contribuendo alla riduzione dei rifiuti generati e al miglioramento dell'efficienza complessiva del processo produttivo.

Per quanto riguarda gli imballaggi, nel 2025 l'azienda ha rafforzato la propria politica di approvvigionamento sostenibile, privilegiando materiali a basso impatto ambientale e incrementando in modo significativo la quota di materiali riciclati. In particolare, la percentuale di imballaggi provenienti da recupero ha raggiunto il 62,61%, in aumento rispetto al 38% del 2024, evidenziando un miglioramento rilevante nelle scelte di acquisto e nella gestione della catena di fornitura.

Queste azioni si inseriscono in un percorso strutturato e progressivo volto a:

- Ridurre gli sprechi lungo i processi produttivi;
- Aumentare l'utilizzo di materiali riciclati;
- Favorire il riutilizzo delle risorse;
- Migliorare l'efficienza complessiva del sistema produttivo.

Nel complesso, il 2025 evidenzia un ulteriore rafforzamento dell'approccio circolare dell'azienda, con risultati concreti soprattutto nell'incremento dell'utilizzo di materiali da recupero e nella gestione più sostenibile degli imballaggi.

Gestione dei rifiuti

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA CIRCOLARITÀ

Itap monitora annualmente la produzione di rifiuti attraverso una mappatura strutturata delle quantità generate nei diversi siti produttivi.

Nel 2025, la produzione complessiva di rifiuti si attesta a circa 147,8 tonnellate, registrando una riduzione del 11,85% rispetto al 2024, in linea con l'andamento dei volumi produttivi.

La distribuzione dei rifiuti tra i due stabilimenti risulta sostanzialmente equilibrata: circa il 50,25% dei rifiuti è generato nello stabilimento di Lumezzane, mentre il restante 49,75% proviene dal sito di Rodengo Saiano.

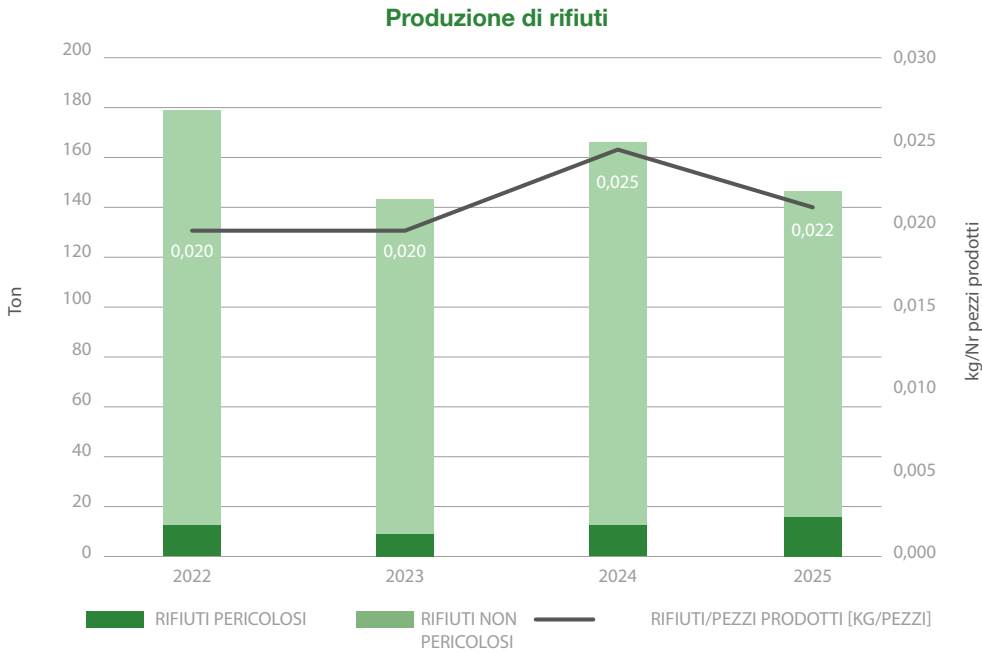


Figura 14 - Produzione di rifiuti

Dal punto di vista qualitativo, il 88,97% dei rifiuti prodotti è costituito da rifiuti non pericolosi, mentre la quota di rifiuti pericolosi si attesta all'11,03%, in aumento rispetto al 2024 ma comunque contenuta. La produzione specifica di rifiuti, calcolata in rapporto ai pezzi prodotti, si attesta a circa 0,022 kg/pezzo, in miglioramento rispetto al 2024 (0,025 kg/pezzo).

Le principali tipologie di rifiuti non pericolosi sono rappresentate da:

- Imballaggi (carta, cartone e materiali misti);
- Limature e trucioli metallici derivanti dai processi di lavorazione;
- Rifiuti non specificati altrimenti.

Nel dettaglio:

- nello stabilimento di Lumezzane, la quota principale è rappresentata dagli imballaggi in carta e cartone (circa 45%), seguiti dalle limature metalliche (circa 31%);

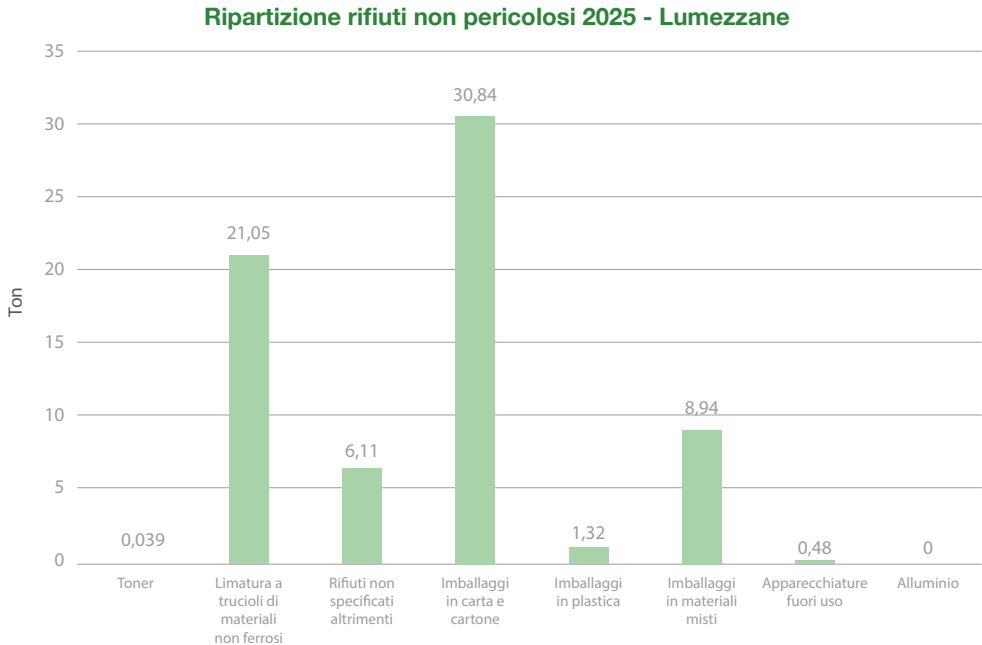


Figura 15 - Tipologie rifiuti non pericolosi Lumezzane

- nello stabilimento di Rodengo Saiano, gli imballaggi in carta e cartone (circa 44%) e i rifiuti non specificati (circa 34%) risultano le categorie prevalenti, seguite dagli imballaggi in materiali misti (19%).

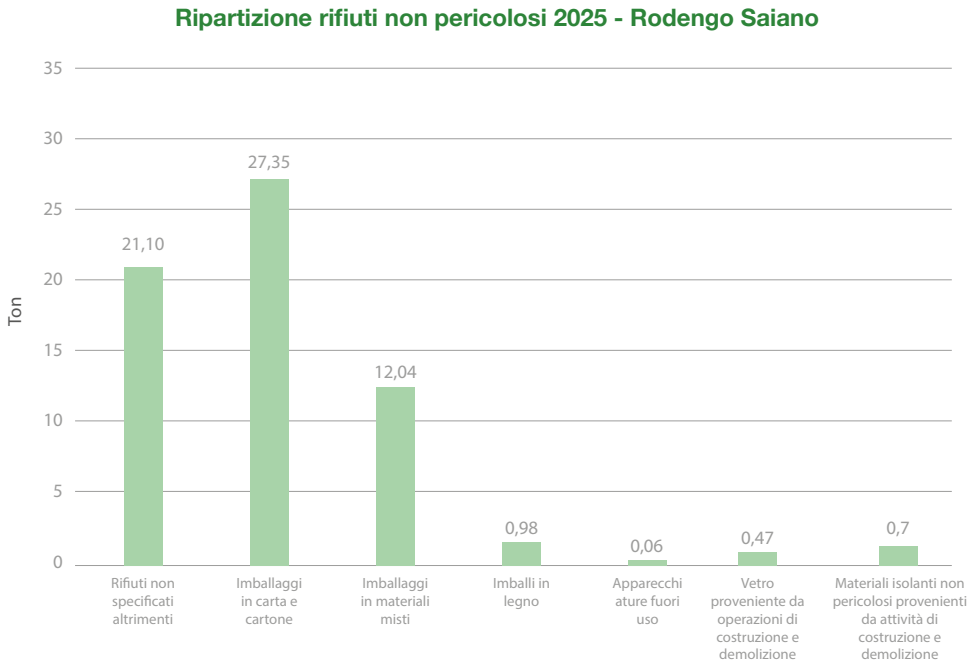


Figura 16 - Tipologie rifiuti non pericolosi Rodengo Saiano

Questa composizione riflette la natura delle attività produttive dell'azienda, caratterizzate da lavorazioni meccaniche ed utilizzo significativo di materiali di imballaggio.

Per quanto riguarda la gestione finale, Itap conferma un approccio altamente orientato al recupero. Nel 2025, il 99,67% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero, un dato in crescita rispetto al 99,03% del 2024, a testimonianza dell'efficacia delle pratiche di gestione e valorizzazione dei materiali.

La quota residuale (0,33%) è stata destinata ad altre forme di smaltimento.

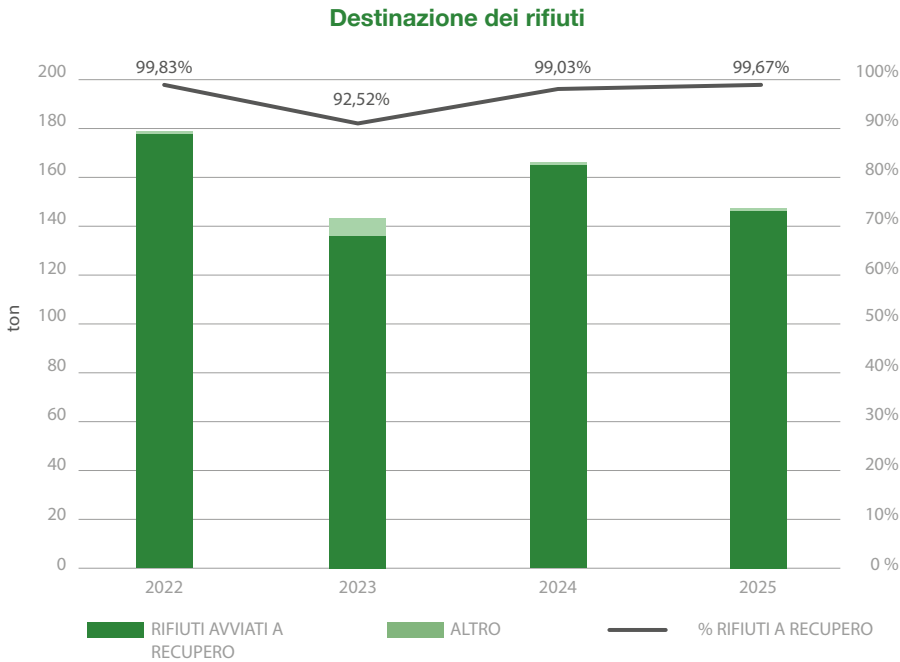


Figura 17 - Destinazione rifiuti prodotti

IMPEGNO E AZIONI

Nel 2025, Itap ha proseguito nel consolidamento delle proprie pratiche di gestione sostenibile dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre la produzione complessiva e massimizzare il recupero delle risorse.

In continuità con gli anni precedenti, l'azienda mantiene un'elevata percentuale di rifiuti avviati a recupero, rafforzando il proprio contributo ai principi dell'economia circolare. Tra le principali azioni intraprese e confermate nel corso dell'anno si evidenziano:

- Il miglioramento del monitoraggio dei flussi di rifiuti, anche a livello di singolo stabilimento;
- L'ottimizzazione della separazione delle diverse frazioni, al fine di facilitarne il recupero;
- La valorizzazione degli scarti di lavorazione, in particolare dei metalli, attraverso il reinserimento nel ciclo produttivo o il conferimento a filiere di riciclo.

ITAP, inoltre, intende avviare iniziative mirate alla diminuzione dell'utilizzo di plastica monouso all'interno dei propri siti aziendali. In particolare, l'azienda prevede di introdurre:

- Distributori di acqua potabile presso gli stabilimenti;
- Attività di monitoraggio dei consumi di plastica, con raccolta dati sui quantitativi utilizzati;

Queste azioni rappresentano un primo passo verso una gestione più efficiente delle risorse e una riduzione dei rifiuti generati, con l'obiettivo di diminuire progressivamente il consumo di plastica monouso nei luoghi di lavoro.

Utilizzo responsabile della risorsa idrica

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA CIRCOLARITÀ

Itap utilizza risorse idriche in misura contenuta, principalmente per esigenze connesse ai processi produttivi, in particolare per il lavaggio delle valvole e, in misura residuale, per usi sanitari e igienico-assistenziali.

Nel corso del 2025, l'azienda ha prelevato complessivamente circa 6.008 m³ di acqua dall'acquedotto, registrando un incremento del 15,28% rispetto al 2024. Tale variazione risulta coerente con l'andamento dei livelli produttivi osservati nello stesso periodo.

Se si considera l'utilizzo dell'acqua in relazione ai volumi produttivi, si evidenzia tuttavia un aumento del consumo specifico, che passa da 0,78 litri/pezzo nel 2024 a 0,88 litri/pezzo nel 2025. Questo andamento segnala un lieve peggioramento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica, imputabile in parte alla presenza di consumi non direttamente proporzionali ai volumi produttivi.

Anche l'indicatore relativo al consumo per dipendente evidenzia un incremento, passando da circa 29,78 m³/anno per dipendente nel 2024 a 32,48 m³/anno nel 2025.

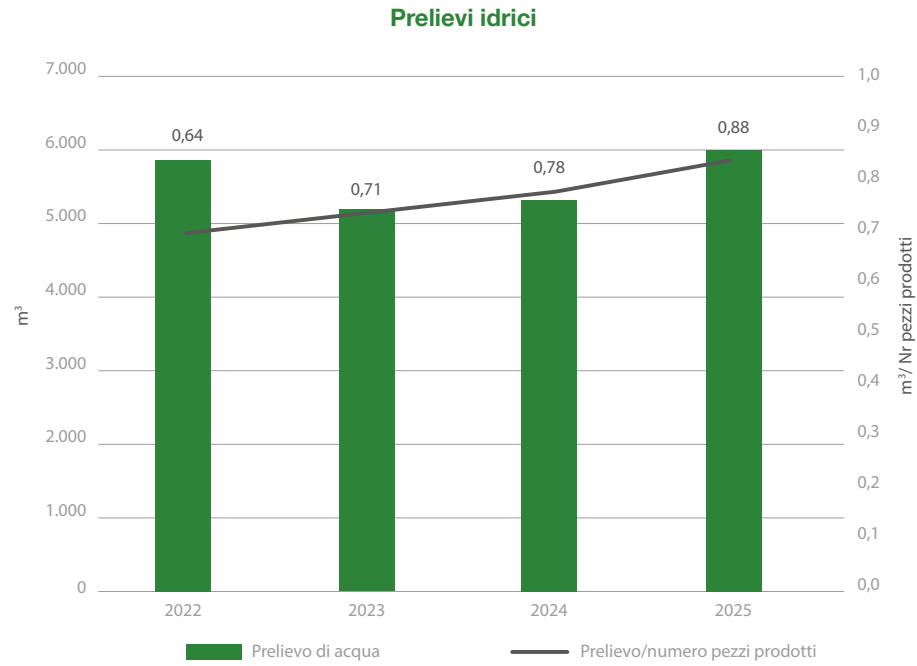


Figura 18 - Prelievi idrici e prelievi su numero pezzi prodotti

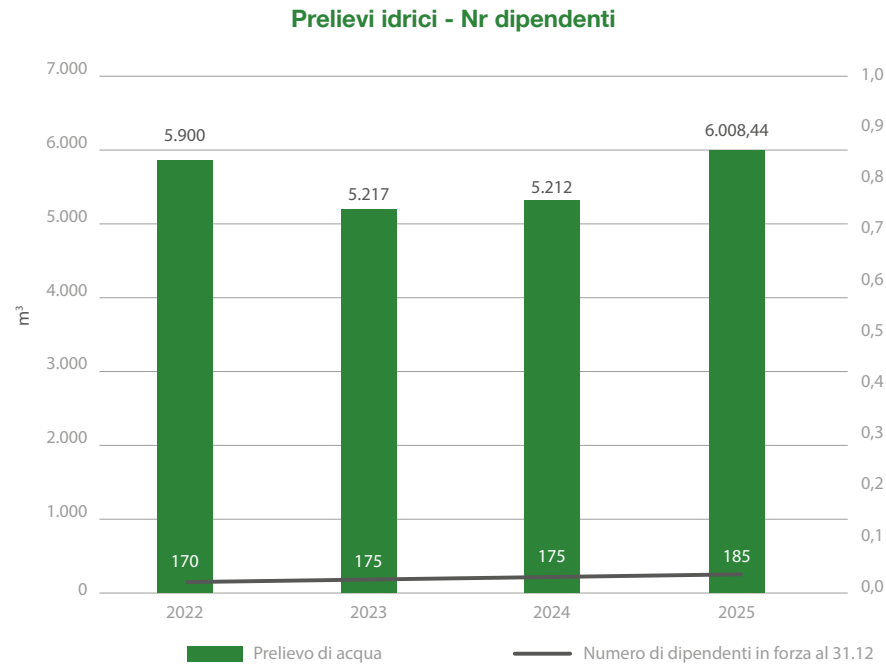
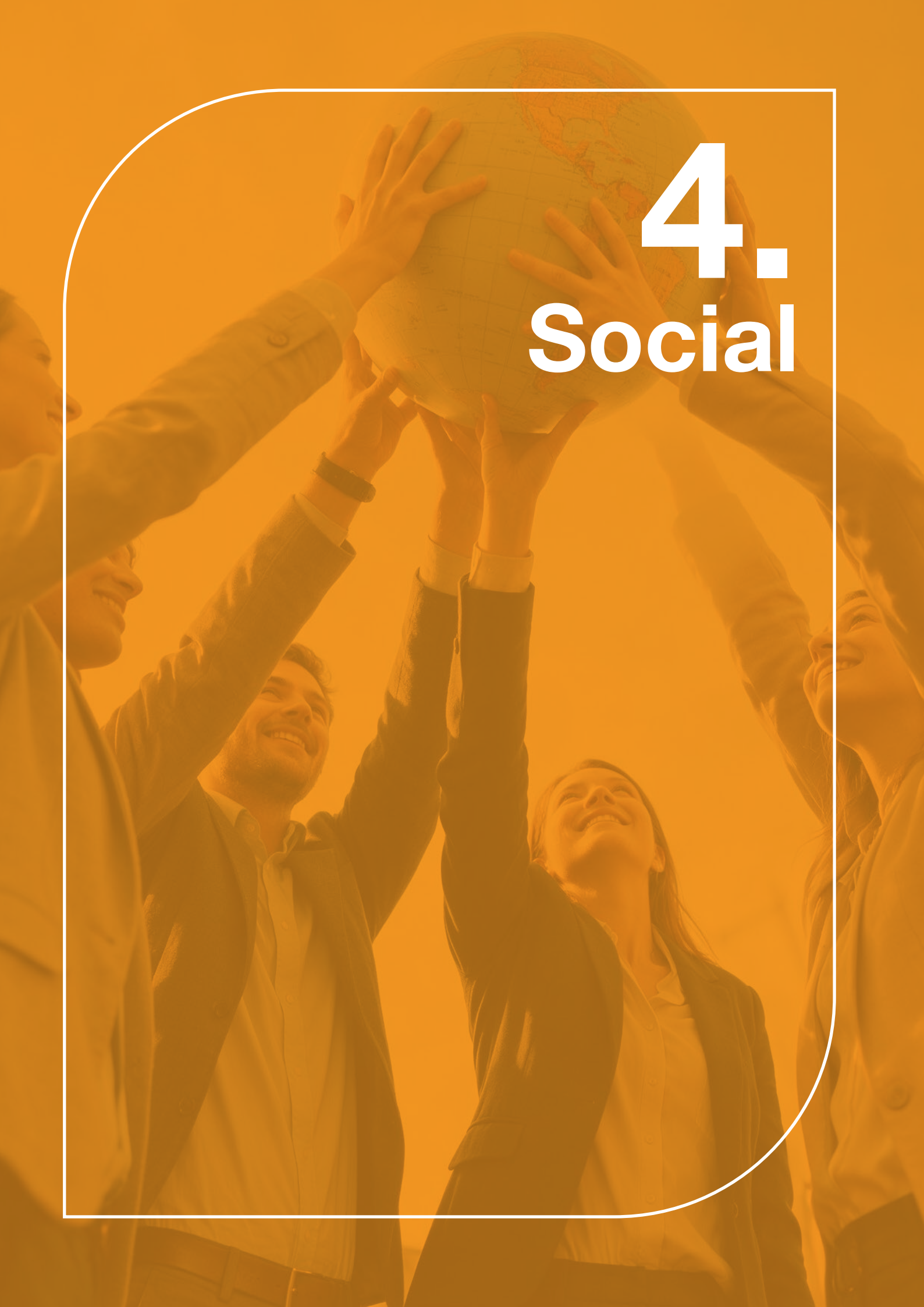


Figura 19 - Prelievi idrici e prelievi su numero dipendenti

A close-up photograph of two hands gently cupping a small, vibrant green seedling. The seedling has several oval-shaped leaves and is growing out of a mound of dark, rich soil. The hands are positioned to support the plant from below, with fingers slightly curled. The background is a soft, out-of-focus brown, suggesting more soil or a natural setting. The entire image is framed by a thin green border with rounded corners.

**“Prendersi cura di una risorsa
essenziale parte dalle scelte
di ogni giorno, anche dalle
più semplici.”**

A low-angle, upward-looking photograph of four business professionals (three men and one woman) in business attire, all smiling and reaching their hands up to support a large globe. The globe is positioned at the top center of the frame. The entire image is overlaid with a semi-transparent orange filter. A white curved line frames the top-left and bottom-right corners of the image. The text '4. Social' is written in a large, white, sans-serif font on the right side, partially overlapping the globe and the people's hands.

4. Social

4.1 Le persone al centro

Sempre più consapevole che il successo aziendale nasce dal valore delle persone, **ITAP continua a porre il capitale umano al centro della propria strategia di sviluppo e sostenibilità**. L'azienda è impegnata nell'integrare professionalità qualificate, selezionate attraverso processi rigorosi e nel promuovere un ambiente di lavoro collaborativo, inclusivo e orientato al miglioramento continuo.

Favorire un contesto organizzativo armonioso rappresenta una priorità: è proprio attraverso la collaborazione, il senso di appartenenza e la condivisione degli obiettivi che ITAP affronta le sfide di mercato, valorizzando il contributo di ciascun collaboratore e perseguendo risultati di eccellenza.

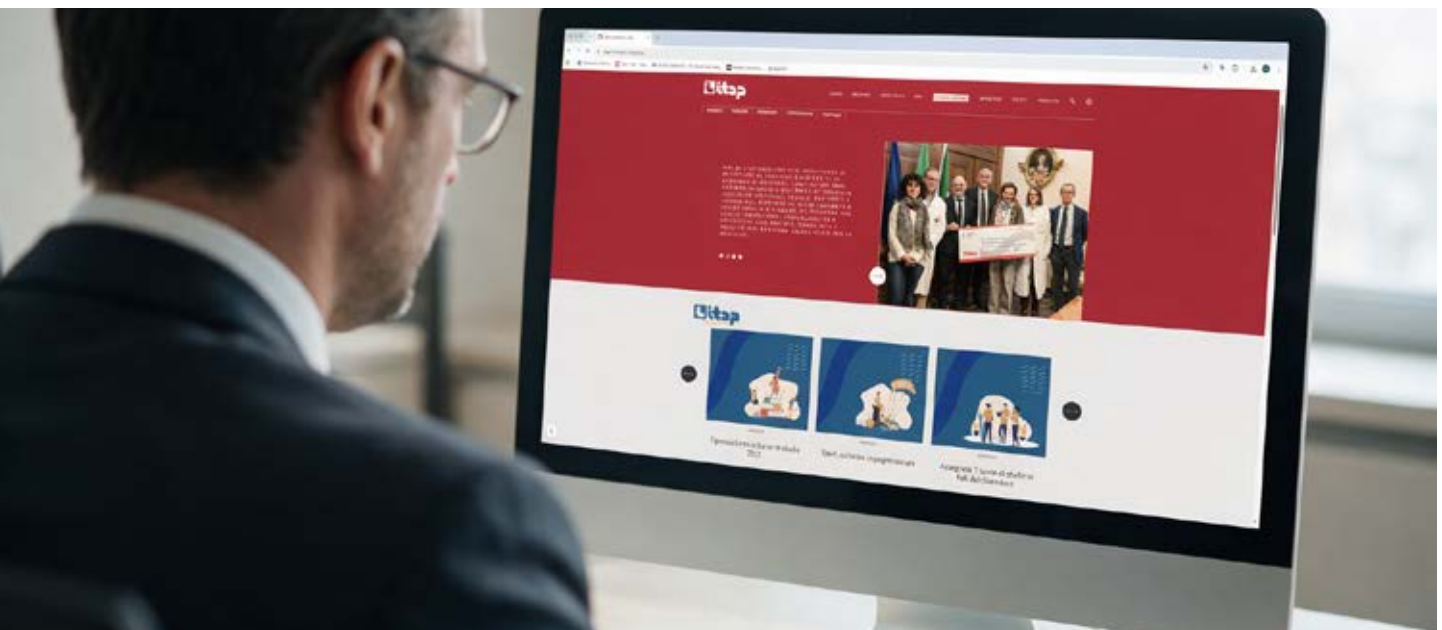
Un elemento distintivo della cultura aziendale è la centralità del team, inteso come leva fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi. La visione di ITAP si fonda sulla convinzione che i risultati siano il frutto di un impegno condiviso e di una cooperazione efficace tra tutte le funzioni aziendali.



In questo contesto si inserisce il progetto “WHO IS WHO”, attraverso il quale i dipendenti raccontano la propria esperienza professionale e personale all'interno dell'azienda. L'iniziativa contribuisce a valorizzare il ruolo delle persone, offrendo una prospettiva autentica della realtà aziendale e rafforzando il senso di appartenenza.

Nel 2025, ITAP ha ulteriormente consolidato il proprio impegno nella comunicazione e valorizzazione delle proprie iniziative ESG attraverso l'introduzione della sezione del **sito web “Il nostro impegno”, uno spazio dedicato alla condivisione delle azioni intraprese dall'azienda in ambito ambientale, sociale e di**

governance. Questa sezione rappresenta uno strumento di trasparenza e dialogo con gli stakeholder, che consente di comunicare in modo chiaro e integrato l'approccio dell'azienda alla sostenibilità, includendo anche le iniziative rivolte alle persone, al loro benessere e al loro sviluppo professionale.



Parallelamente, ITAP continua a rafforzare la funzione dell'Ufficio Risorse Umane, che svolge un ruolo centrale nella gestione e nello sviluppo del capitale umano. L'HR è responsabile delle attività di selezione, formazione, crescita professionale e benessere organizzativo, garantendo un presidio strutturato lungo tutte le fasi del percorso lavorativo.

Nel corso del 2025, l'azienda ha inoltre potenziato i propri strumenti di ascolto organizzativo, con l'obiettivo di favorire il dialogo, raccogliere feedback e migliorare continuamente il clima aziendale. In particolare:

- È attivo uno **sportello dedicato ai dipendenti**, gestito dall'Ufficio HR, che rappresenta un canale istituzionalizzato di ascolto. Il servizio è accessibile attraverso un calendario condiviso, con disponibilità settimanale e modalità operative formalizzate;
- È stata introdotta un'**APP aziendale per la raccolta dei feedback**, che consente a tutti i collaboratori di fornire riscontri puntuali e strutturati, basati su comportamenti osservabili e collegati a situazioni specifiche. I feedback raccolti vengono condivisi con la Direzione e contribuiscono allo sviluppo delle competenze e al miglioramento continuo delle performance organizzative.

Prosegue inoltre l'iniziativa "Itap People: HR Hub", avviata nel 2024, come canale di comunicazione interna volto a raccontare le iniziative dedicate ai dipendenti e a promuovere una cultura aziendale partecipativa.

Nel complesso, ITAP continua a sviluppare un **modello organizzativo orientato alla valorizzazione delle persone**, alla **crescita delle competenze e al coinvolgimento attivo dei collaboratori**, riconoscendo nel capitale umano un fattore determinante per la sostenibilità e il successo di lungo periodo dell'impresa.



4.2 Highlights sociali

- 0 episodi di discriminazione;
- 96,5% dei dipendenti assunti a tempo indeterminato;

4.3 Temi materiali

Rispetto alla dimensione sociale, i temi materiali affrontati nel seguito riguardano:

- Benessere, occupazione sicura, formazione e sicurezza dei lavoratori;
- Parità di genere;



4.3.1 Salute e sicurezza dei lavoratori

DESCRIZIONE AMBITO

Le persone rappresentano una risorsa fondamentale per ITAP e un elemento chiave per il successo e la continuità aziendale. Per questo motivo, l'azienda promuove un modello di gestione delle risorse umane orientato alla stabilità occupazionale, alla valorizzazione delle competenze, alla crescita professionale e al benessere organizzativo, favorendo condizioni di lavoro che supportino la motivazione, il coinvolgimento e la soddisfazione delle persone.

L'impegno di ITAP si traduce nella creazione di un **ambiente di lavoro inclusivo**, sicuro e capace di favorire il coinvolgimento dei collaboratori, **garantendo condizioni di lavoro stabili e opportunità di sviluppo professionale**. L'azienda monitora costantemente indicatori quali la composizione della forza lavoro, la stabilità contrattuale, il turnover, la diversità e l'equilibrio generazionale, al fine di comprendere l'evoluzione del proprio capitale umano e individuare eventuali aree di miglioramento.

Parallelamente, ITAP sta rafforzando gli strumenti di valutazione delle performance e di ascolto delle persone, con l'obiettivo di favorire un dialogo costruttivo e una crescita condivisa tra azienda e dipendenti.

DESCRIZIONE IMPATTO

Gli infortuni sul lavoro, anche se isolati, possono avere conseguenze significative sia La capacità di garantire occupazione stabile e benessere organizzativo genera impatti positivi sia per i lavoratori sia per l'azienda e il territorio di riferimento.

In particolare:

- **Sociale**: favorisce la sicurezza economica delle persone e delle loro famiglie, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e alla tutela del benessere psicofisico dei lavoratori;
- **Organizzativo**: aumenta il coinvolgimento, la motivazione e il senso di appartenenza dei dipendenti, con effetti positivi sulla produttività e sulla retention delle competenze;
- **Economico**: riduce i costi associati al turnover e facilita la conservazione del know-how aziendale;
- **Territoriale**: contribuisce alla creazione di occupazione stabile e qualificata, generando valore per il tessuto economico e sociale locale.

La valorizzazione delle persone e il mantenimento di relazioni di lavoro durature rappresentano quindi elementi essenziali per garantire la sostenibilità e la resilienza dell'organizzazione nel lungo periodo.

IMPEGNO E AZIONI

Nel 2025 ITAP impiega complessivamente 185 dipendenti, tutti assunti direttamente dall'azienda, in aumento rispetto ai 174 dipendenti del 2024.

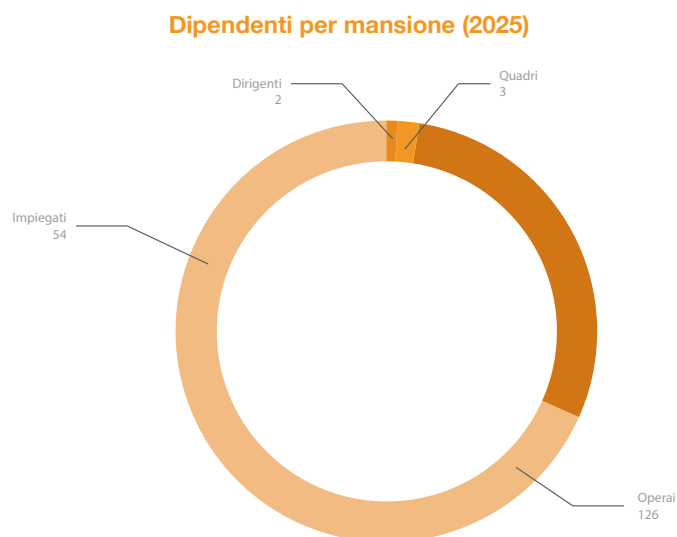


Figura 20 - Dipendenti per mansione 2025

La composizione dell'organico è la seguente:

- 2 dirigenti;
- 3 quadri;
- 54 impiegati;
- 126 operai.

L'aumento dell'organico evidenzia il rafforzamento delle attività aziendali e la capacità dell'impresa di generare nuova occupazione.

La politica di gestione del personale privilegia rapporti di lavoro stabili: nel 2025 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono pari a 179 unità, mentre i lavoratori a tempo determinato sono 6. La quota di occupazione stabile supera pertanto il 96% dell'organico, confermando l'orientamento aziendale verso la continuità dei rapporti di lavoro e la valorizzazione delle competenze interne.

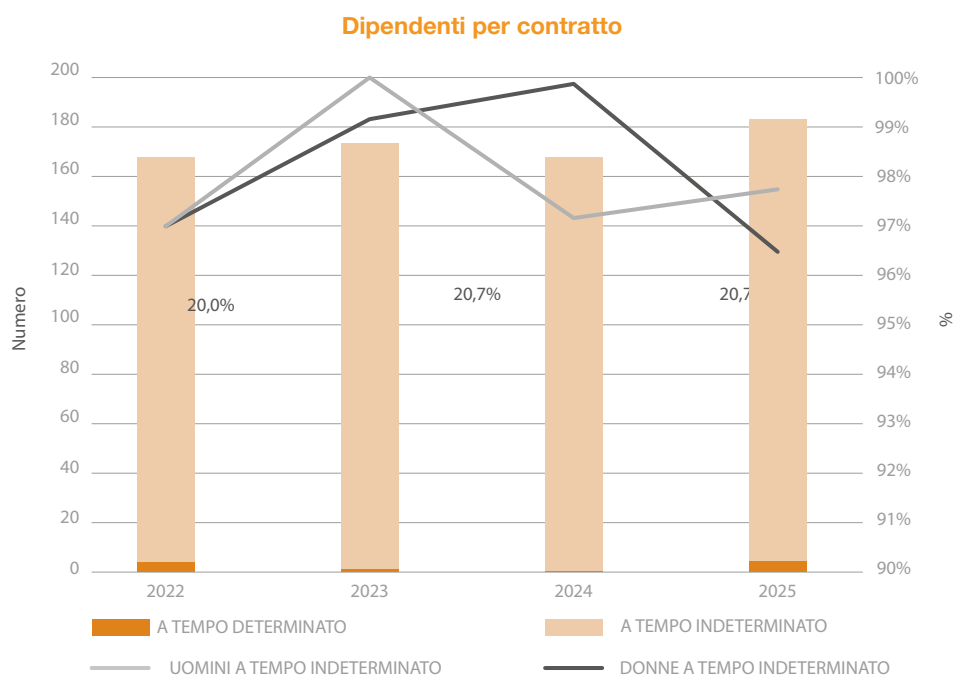


Figura 21 - Dipendenti per contratto

Nel corso dell'anno sono state effettuate 22 nuove assunzioni e registrate 12 uscite, con un saldo occupazionale positivo. Il tasso di turnover si attesta al 18,38%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, a testimonianza di una gestione equilibrata della forza lavoro. La stabilità dei livelli occupazionali e il saldo positivo tra assunzioni e uscite rappresentano elementi rilevanti anche ai fini del benessere organizzativo, contribuendo a rafforzare il senso di sicurezza lavorativa e la continuità delle competenze all'interno dell'azienda.

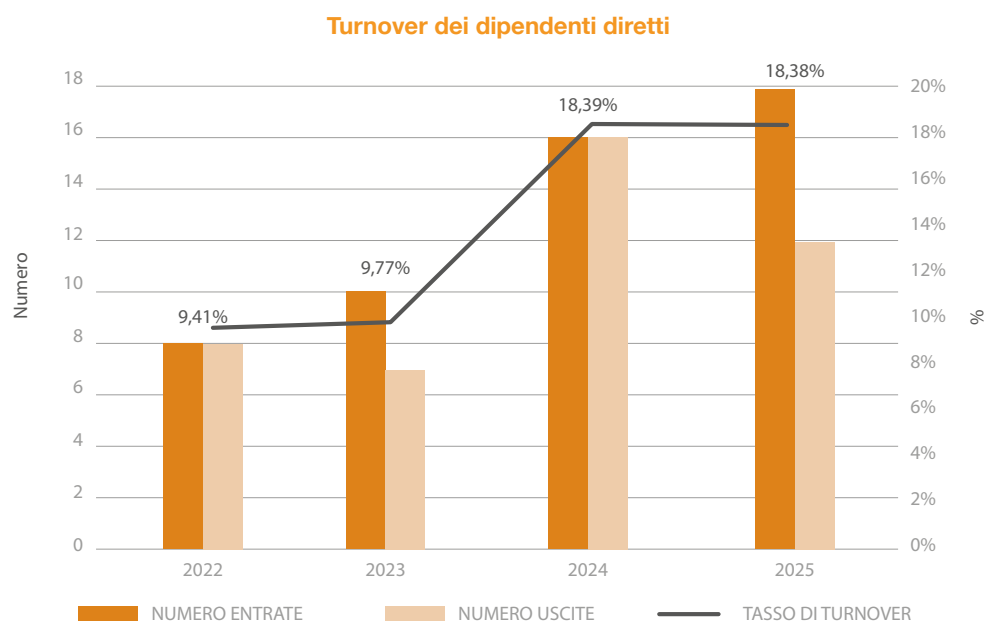


Figura 22 - Turnover dei dipendenti diretti

L'azienda promuove inoltre una cultura organizzativa inclusiva e orientata alle pari opportunità. Nel 2025 la presenza femminile raggiunge il 22,70% dell'organico, in crescita rispetto al 20,69% del 2024, confermando un progressivo miglioramento dell'equilibrio di genere.

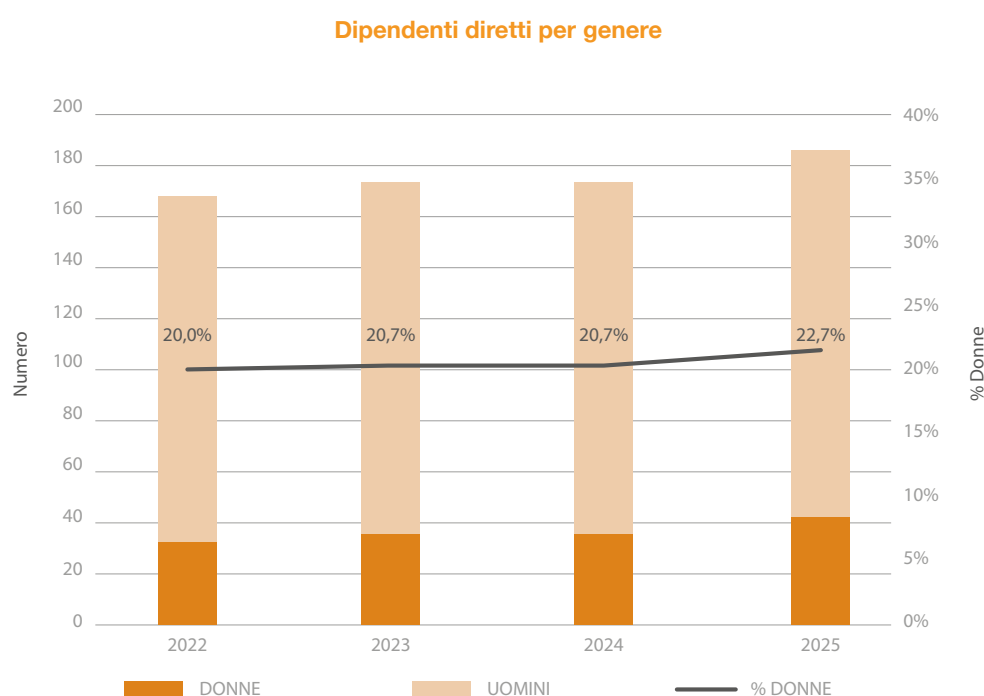


Figura 23 - Suddivisione dipendenti diretti per genere

Con riferimento alla distribuzione anagrafica, l'organico presenta una composizione equilibrata tra esperienza e ricambio generazionale:

- 18,92% dei dipendenti con meno di 30 anni;
- 45,95% tra 30 e 50 anni;
- 35,14% oltre i 50 anni.

Questa distribuzione favorisce la trasmissione delle competenze, il mantenimento del know-how aziendale e l'integrazione di nuove professionalità.

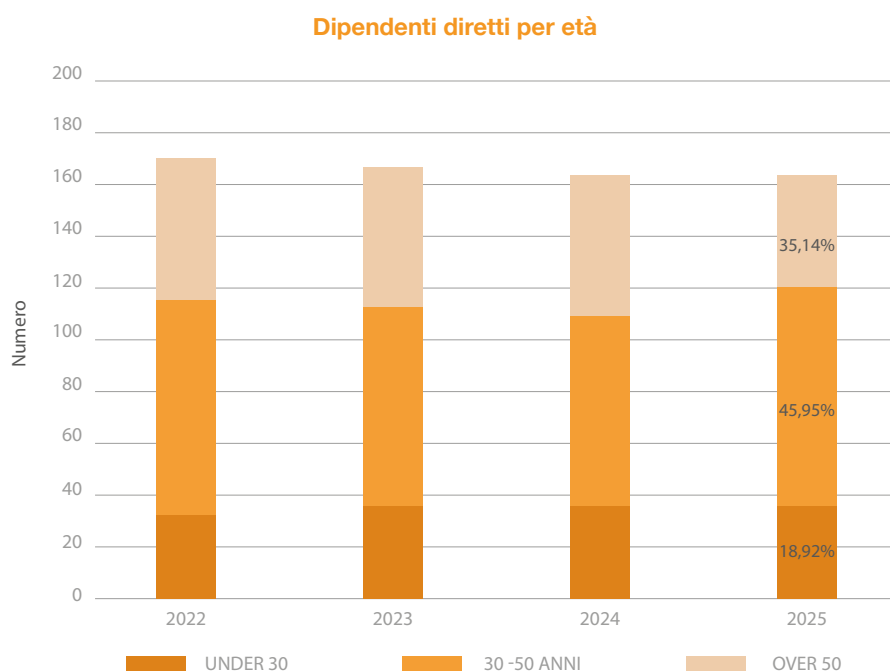


Figura 24 - Indice di frequenza degli infortuni

A supporto dello sviluppo delle persone, ITAP sta inoltre consolidando un sistema strutturato di valutazione delle performance, finalizzato a garantire trasparenza, oggettività ed equità nei percorsi di crescita professionale, valorizzando il contributo individuale e favorendo il miglioramento continuo delle competenze.

AZIONI PIANIFICATE

Al fine di consolidare il benessere organizzativo e accrescere il livello di coinvolgimento e soddisfazione dei dipendenti, ITAP intende potenziare gli strumenti di ascolto e monitoraggio del clima aziendale, con l'obiettivo di favorire un dialogo continuo e strutturato tra azienda e collaboratori.

In particolare, l'azienda prevede di:

- Sviluppare indagini periodiche di clima e soddisfazione, volte a raccogliere feedback utili a individuare aree di miglioramento;
- Strutturare iniziative di coinvolgimento attivo dei dipendenti, valorizzando il contributo delle persone nei processi decisionali organizzativi;
- Introdurre e consolidare colloqui di uscita, finalizzati a comprendere le motivazioni alla base delle cessazioni del rapporto di lavoro e a raccogliere indicazioni utili per il miglioramento continuo delle politiche HR.

Queste attività si inseriscono in un percorso più ampio volto a rafforzare il benessere organizzativo, la retention delle risorse e la capacità dell'azienda di adattarsi alle esigenze delle persone.

4.3.2 Salute e sicurezza dei lavoratori

DESCRIZIONE AMBITO

Per ITAP, **la salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano valori imprescindibili**, integrati trasversalmente in ogni processo decisionale e operativo. Non si tratta esclusivamente di garantire la conformità normativa, ma di promuovere una cultura aziendale orientata alla tutela delle persone.

La prevenzione degli infortuni e la gestione consapevole dei rischi costituiscono principi guida che accompagnano tutte le attività aziendali, dalla progettazione degli ambienti di lavoro all'organizzazione delle attività produttive, fino alla scelta di tecnologie e fornitori.

Promuovere un ambiente sicuro implica anche il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, chiamati a contribuire alla costruzione di un contesto collaborativo, attento al benessere individuale e collettivo. **La sicurezza è quindi intesa come un processo dinamico, fondato sul miglioramento continuo.**

DESCRIZIONE IMPATTO

Gli infortuni sul lavoro possono avere implicazioni rilevanti sia sul benessere fisico e psicologico dei lavoratori sia sulla continuità operativa dell'azienda.

Anche eventi isolati rappresentano indicatori di possibili criticità nei processi, negli ambienti o nei comportamenti organizzativi, rendendo fondamentale un approccio preventivo e sistematico alla gestione dei rischi.

Un elemento chiave è rappresentato dalla formazione: una preparazione adeguata consente ai lavoratori di riconoscere tempestivamente i rischi e adottare comportamenti sicuri. Per questo motivo, la formazione continua rimane un pilastro fondamentale nella strategia di prevenzione e nella diffusione di una cultura della sicurezza condivisa.

IMPEGNO E AZIONI

ITAP conferma il proprio impegno nel garantire elevati standard di salute e sicurezza attraverso:

- Programmi di formazione continua e mirata;
- Attività di monitoraggio e prevenzione dei rischi;
- Progressivo miglioramento degli ambienti di lavoro;
- Introduzione di tecnologie a supporto della sicurezza.

L'azienda adotta un approccio orientato al miglioramento continuo, volto a rafforzare la consapevolezza dei lavoratori e a ridurre i potenziali fattori di rischio nelle attività quotidiane.

SALUTE E SICUREZZA DEI NOSTRI LAVORATORI

Nel 2025, ITAP ha registrato 2 infortuni, in linea con quanto rilevato nel 2024. Tuttavia, la durata complessiva delle assenze è risultata pari a 45 giorni, in aumento rispetto ai 24 giorni del 2024.

Tale incremento si riflette nell'indice di gravità, che passa da 0,08 nel 2024 a 0,15 nel 2025, evidenziando una maggiore incidenza degli infortuni in termini di giornate lavorative perse.

Al contrario, l'indice di frequenza mostra un lieve miglioramento, passando da 6,89 a 6,51, a indicare una sostanziale stabilità nella numerosità degli eventi rispetto al monte ore lavorato.

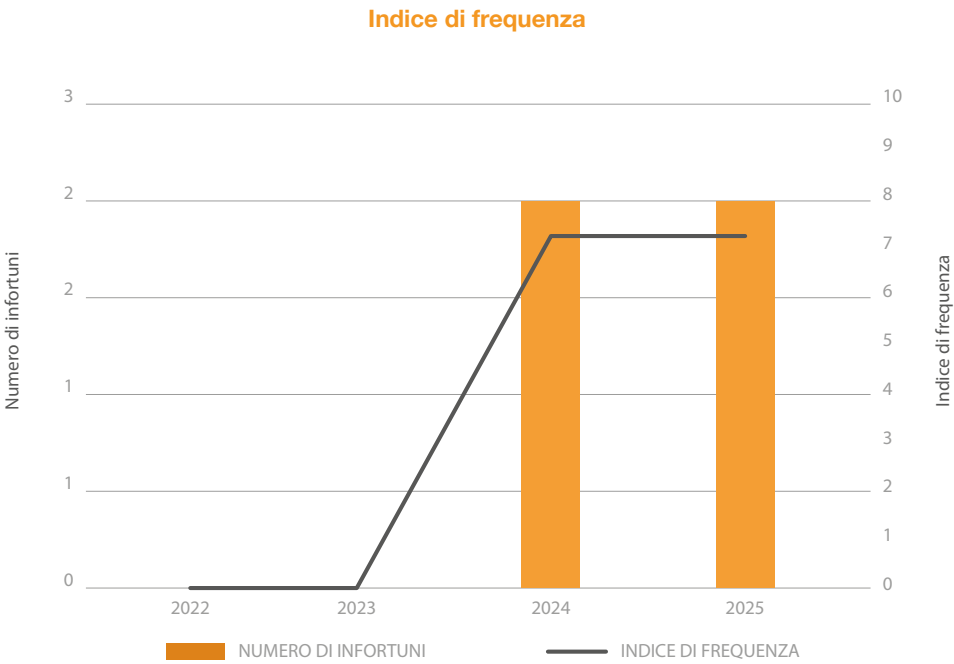


Figura 25 - Indice di frequenza degli infortuni

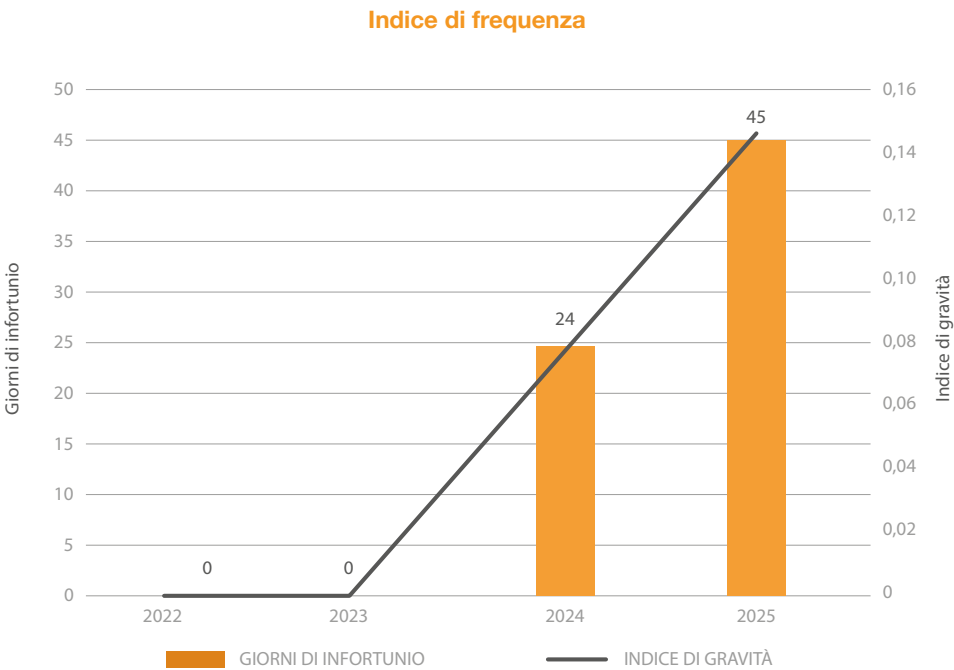


Figura 26 - Indice di gravità degli infortuni

AZIONI PIANIFICATE

Nel corso del 2025, ITAP ha dato continuità alle attività di formazione in materia di salute e sicurezza, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei lavoratori e migliorare la consapevolezza dei rischi.

Parallelamente, l'azienda ha realizzato investimenti mirati al potenziamento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, intervenendo in particolare sul miglioramento

delle condizioni operative e sull'adeguamento dei macchinari.

In questo contesto, ITAP prevede di consolidare un approccio strutturato alla formazione, assicurando percorsi formativi dedicati ai nuovi assunti, con particolare attenzione ai temi della sicurezza, al fine di favorire un inserimento consapevole e responsabile nei contesti produttivi.

Tali iniziative confermano l'impegno dell'azienda nel garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro, promuovendo una cultura della prevenzione diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione.

4.3.3 Formazione e sviluppo delle competenze

DESCRIZIONE AMBITO

Nel 2025, ITAP ha erogato complessivamente circa 1.657 ore di formazione, registrando un incremento significativo rispetto al 2024 (+113%), quando le ore si attestavano a 777.

La distribuzione delle ore evidenzia una prevalenza della componente maschile (1.221 ore), mentre alle lavoratrici sono state dedicate 436 ore, pari a circa il 26% del totale.

L'incremento delle ore formative risulta coerente con il rafforzamento delle attività aziendali e con la volontà di investire nello sviluppo continuo delle competenze interne.

DESCRIZIONE IMPATTO

La formazione rappresenta un elemento strategico per la crescita delle persone e per la competitività dell'azienda. Investire nello sviluppo delle competenze consente non solo di migliorare l'efficienza operativa e la qualità dei processi, ma anche di rafforzare il coinvolgimento e la motivazione dei dipendenti.

Nel 2025 si osserva un miglioramento complessivo delle ore medie di formazione per dipendente:

- Donne: 10,38 ore medie (+31% rispetto al 2024);
- Uomini: 8,54 ore medie (in forte aumento rispetto alle 3,56 ore del 2024).

Questo andamento evidenzia un riequilibrio nell'accesso alla formazione tra generi, con un rafforzamento significativo delle attività formative rivolte alla popolazione maschile, che rappresenta la maggioranza della forza lavoro, in particolare nelle mansioni operative.

IMPEGNO E AZIONI

In ITAP, l'apprendimento continuo rappresenta un pilastro fondamentale per sostenere la crescita individuale e organizzativa. L'azienda promuove un ambiente di lavoro in cui le persone possano sviluppare competenze tecniche e trasversali, rafforzando al contempo la propria capacità di affrontare le sfide di un contesto industriale in evoluzione.

Nel corso del 2025 è proseguito il programma formativo dedicato ai responsabili di reparto, avviato nel 2024, finalizzato allo sviluppo delle competenze manageriali e di leadership. Il percorso continua a focalizzarsi su aspetti chiave del People Management, tra cui:

- Comunicazione efficace;
- Gestione del team;
- Problem solving;
- Gestione delle dinamiche organizzative.

Questo programma rappresenta un investimento strategico nello sviluppo dei ruoli chiave dell'organizzazione, contribuendo a migliorare la gestione delle risorse e dei processi aziendali.

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITAP

Nel 2025 si osserva una ripresa significativa delle attività formative, che coinvolge tutte le categorie professionali, dopo una contrazione registrata nel 2024.

In particolare:

- Gli impiegati confermano livelli elevati di formazione (13,26 ore medie);
- Gli operai registrano un forte incremento (7,14 ore medie rispetto a 1,22 nel 2024), segnale di una maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze operative;
- I quadri, che non avevano ricevuto formazione nel 2023, avevano registrato un picco nel 2024 (20 ore) e si attestano nel 2025 a 7,83 ore medie;
- I dirigenti mantengono un livello formativo significativo (8,75 ore medie), seppur in lieve riduzione rispetto all'anno precedente.

Questo andamento evidenzia un maggiore bilanciamento dell'offerta formativa tra le diverse categorie, con un'attenzione crescente alla popolazione operativa, elemento chiave per l'efficienza produttiva.

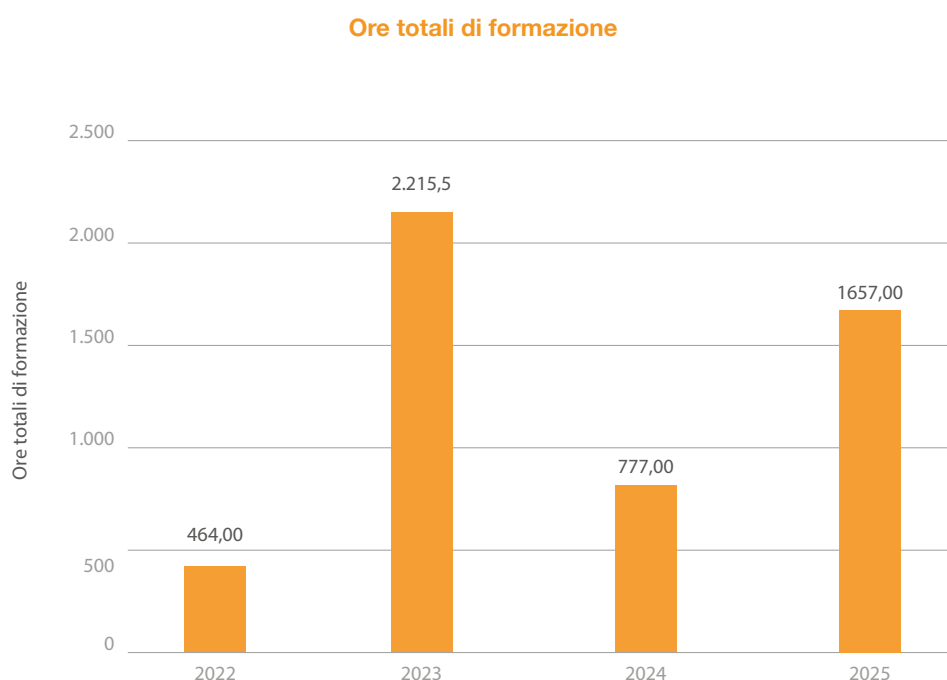


Figura 27 - Ore di formazione totali per anno

Allo stesso modo si rappresentano le ore di formazione medie erogate per categoria:

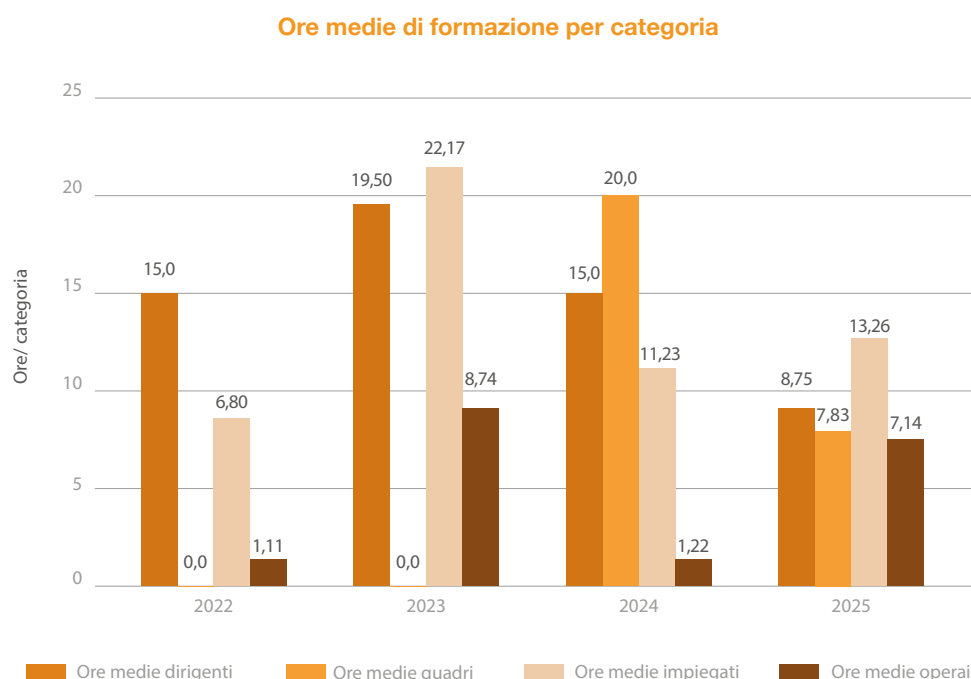


Figura 28 - Suddivisione ore medie di formazione per categoria

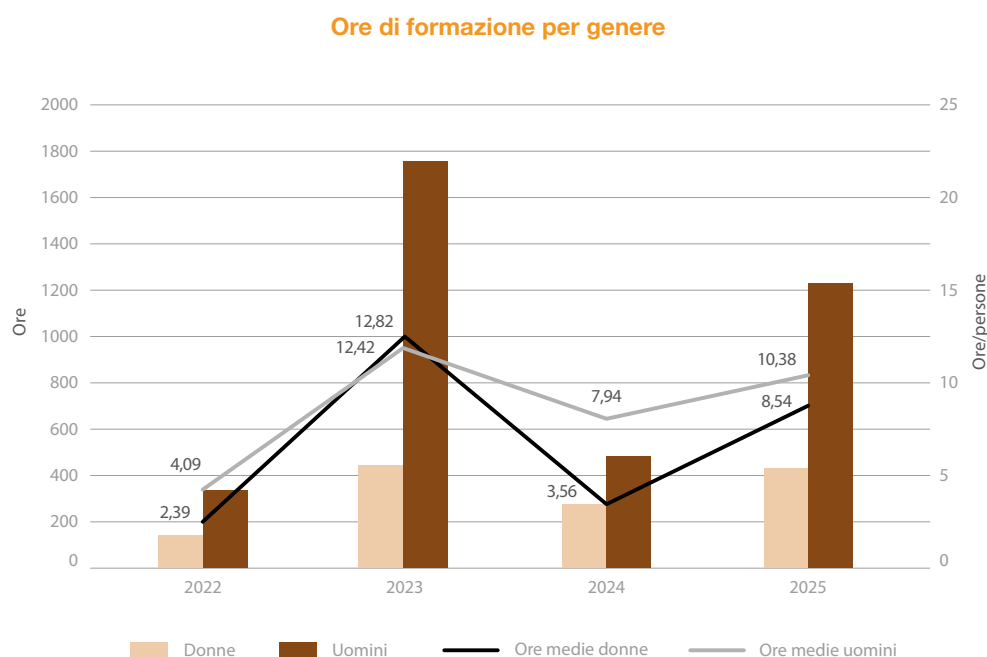


Figura 29 - Ore di formazione per genere

AZIONI PIANIFICATE

In continuità con il percorso intrapreso, ITAP intende rafforzare ulteriormente il proprio sistema formativo, promuovendo un approccio strutturato basato sulla pianificazione e sul monitoraggio continuo delle attività di formazione. In particolare, l'azienda si impegna a monitorare in modo sistematico le ore di formazione erogate, garantendo la coerenza con i fabbisogni organizzativi e il progressivo sviluppo delle competenze a tutti i livelli aziendali.

Parallelamente, saranno introdotti percorsi formativi dedicati ai bias e agli stereotipi di genere, con l'obiettivo di:

- Aumentare la consapevolezza sui pregiudizi inconsci;
- Promuovere comportamenti inclusivi;
- Sostenere il percorso verso la parità di genere.

Inoltre, ITAP prevede di sviluppare e diffondere moduli formativi sui temi ESG, rivolti progressivamente a tutta la popolazione aziendale, al fine di rafforzare la condivisione della cultura della sostenibilità e favorire l'integrazione dei principi ESG nei comportamenti e nei processi aziendali. In quest'ottica, la diffusione della cultura della sostenibilità sarà supportata anche attraverso strumenti comunicativi interni innovativi e continuativi, quali la proiezione di brevi contenuti video informativi sugli schermi presenti nelle aree comuni aziendali, con particolare riferimento agli spazi di pausa, al fine di garantire una fruizione diffusa e costante dei messaggi.

4.3.4 Parità di genere

DESCRIZIONE AMBITO

La parità di genere rappresenta per ITAP un principio fondamentale nella gestione delle risorse umane e nello sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso e orientato alla valorizzazione delle persone. L'azienda promuove pari opportunità in tutte le fasi del rapporto di lavoro, impegnandosi a contrastare ogni forma di discriminazione e a favorire condizioni di equità retributiva e professionale.

In tale contesto, ITAP monitora attentamente il divario salariale di genere nelle categorie professionali in cui è presente personale femminile, utilizzando il Gender Pay Gap come uno degli indicatori chiave per valutare l'efficacia delle proprie politiche di inclusione e pari opportunità. Questo monitoraggio costante rappresenta un elemento centrale della strategia aziendale volta a garantire che il contributo di ogni persona sia riconosciuto e valorizzato indipendentemente dal genere.

DESCRIZIONE IMPATTO

Il divario salariale di genere rappresenta una delle principali barriere al raggiungimento dell'equità e della giustizia sociale nel mondo del lavoro. La sua presenza riflette disuguaglianze strutturali che non solo compromettono le pari opportunità, ma ostacolano anche il progresso verso una società più inclusiva e sostenibile.

Nel contesto degli impegni ESG, la parità retributiva rientra tra i criteri fondamentali della dimensione sociale, contribuendo alla tutela dei diritti delle persone, alla riduzione delle disuguaglianze (SDG 10) e alla promozione dell'uguaglianza di genere (SDG 5).

Un monitoraggio trasparente e continuativo del Gender Pay Gap, come quello adottato da ITAP, rappresenta quindi un impegno concreto nella costruzione di un modello di crescita equo, in cui il valore del lavoro sia riconosciuto in modo imparziale.

IMPEGNO E AZIONI

Il Fondo ITAP, sviluppato in collaborazione con la Fondazione della Comunità Bresciana, rappresenta uno strumento concreto attraverso cui l'azienda contribuisce allo sviluppo sociale e al benessere del territorio, in coerenza con i propri valori di responsabilità, inclusione e attenzione alle persone.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio quadro di impegno aziendale, oggi sintetizzato anche nella sezione "Il nostro impegno" del sito istituzionale, che raccoglie e comunica in modo integrato le principali azioni intraprese da ITAP in ambito

ambientale, sociale e di governance. In tale contesto, il Fondo ITAP si articola in cinque aree strategiche, che riflettono un approccio strutturato e multidimensionale alla sostenibilità:

- Itap per la Cultura: promozione della formazione e del merito, anche attraverso borse di studio per i figli dei dipendenti;
- Itap per la Salute: supporto a strutture sanitarie e promozione di iniziative di prevenzione;
- Itap per l'Ambiente: sostegno a progetti ambientali e di tutela delle risorse;
- Itap per la Società: interventi a favore delle fragilità sociali e delle situazioni di disagio;
- Itap per il Territorio: supporto diretto a realtà locali e iniziative comunitarie.

All'interno di questo quadro, particolare rilevanza assume il sostegno alla Cooperativa Sociale Il Mosaico, impegnata nel contrasto alla violenza di genere e nel supporto alle donne in condizioni di difficoltà, a testimonianza dell'attenzione dell'azienda verso i temi dell'equità e della tutela della persona.

Parallelamente, ITAP prosegue nel monitoraggio annuale del gender pay gap, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il valore e garantire un trattamento equo a tutte le categorie di lavoratori, in linea con i principi di pari opportunità e inclusione promossi dall'azienda.

PARI OPPORTUNITÀ IN ITAP

Il tema della non discriminazione, sia di genere sia etnica, viene monitorato attraverso la rilevazione di eventuali episodi segnalati: anche nel 2025 ITAP registra 0 casi di discriminazione, confermando un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. Per quanto riguarda il divario retributivo, nel 2025 si evidenzia un significativo miglioramento rispetto agli anni precedenti, in particolare con riferimento alla categoria degli impiegati. In dettaglio:

- Gender Pay Gap degli impiegati si riduce drasticamente, passando dall'11,32% nel 2024 allo 0,74% nel 2025, evidenziando il raggiungimento di una sostanziale parità retributiva;
- Gender Pay Gap degli operai si attesta al 13,05%, in lieve miglioramento rispetto al 13,95% registrato nel 2024.

Nel complesso, questi risultati testimoniano un progresso concreto nel percorso di riduzione delle disuguaglianze retributive, in particolare nelle categorie caratterizzate da una maggiore presenza femminile, confermando l'efficacia delle azioni intraprese dall'azienda in materia di equità e inclusione.

Il dato complessivo conferma che, pur permanendo un margine di miglioramento in alcune aree, l'azienda sta compiendo passi significativi verso una sempre maggiore equità retributiva, con particolare evidenza nella componente impiegatizia, ormai prossima al pieno equilibrio.

AZIONI PIANIFICATE

Al fine di consolidare i risultati raggiunti e proseguire nel percorso di riduzione del divario retributivo di genere, ITAP ha iniziato un percorso strutturato volto all'ottenimento della certificazione per la parità di genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022.

Questo percorso consentirà all'azienda di:

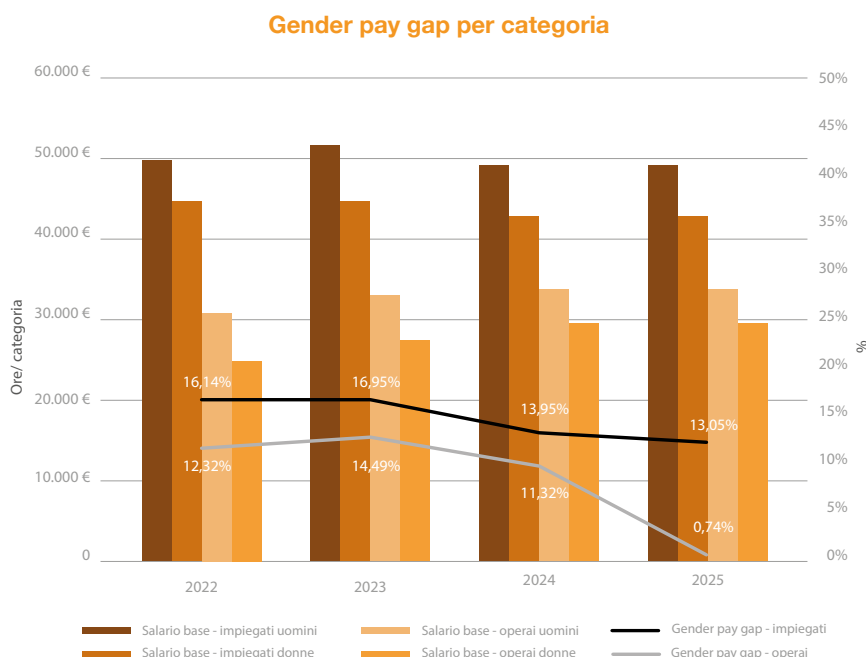


Figura 30 - Gender Pay Gap per categoria

- Rafforzare i sistemi di monitoraggio e gestione del gender pay gap;
- Formalizzare politiche e pratiche aziendali in tema di inclusione e pari opportunità;
- Promuovere una cultura organizzativa sempre più consapevole e orientata all'equità.

Parallelamente, ITAP ha definito un insieme di iniziative complementari, finalizzate a supportare in modo concreto il raggiungimento di tali obiettivi. In particolare:

- Saranno avviati percorsi formativi sui bias e sugli stereotipi di genere, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza interna e promuovere comportamenti inclusivi a tutti i livelli dell'organizzazione;
- Verrà formalizzato l'utilizzo del canale di whistleblowing già in essere anche per la segnalazione di episodi di discriminazione e molestie, garantendo sicurezza, riservatezza e una gestione strutturata delle segnalazioni; tale estensione sarà supportata dalla definizione di apposite procedure, nonché da attività di formazione e comunicazione rivolte ai dipendenti, al fine di assicurarne un utilizzo consapevole ed efficace;
- Saranno realizzate indagini di clima e di soddisfazione dei dipendenti, finalizzate a raccogliere feedback e individuare aree di miglioramento in tema di inclusione e benessere organizzativo;
- Verranno progressivamente introdotti colloqui di uscita strutturati, con l'obiettivo di raccogliere informazioni utili a comprendere eventuali criticità e migliorare le politiche di gestione delle risorse umane.

In termini di roadmap:

- Nel 2025 è previsto l'avvio delle prime attività di assessment e l'introduzione degli strumenti principali (formazione, canali di segnalazione, raccolta feedback);
- Nel 2026 le iniziative saranno consolidate ed estese, con l'obiettivo di coinvolgere progressivamente l'intera popolazione aziendale;
- Nel medio-lungo periodo, Itap si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il divario retributivo e di rafforzare il proprio posizionamento come organizzazione inclusiva e orientata alla parità di genere.



5. Governance

5.1 Introduzione

Nel contesto della sostenibilità, il fattore Governance riveste un ruolo centrale nel **garantire trasparenza, integrità e responsabilità nei processi decisionali aziendali**. Un sistema di governance solido permette di gestire efficacemente i rischi, promuovere l'etica e assicurare il rispetto delle normative, creando valore per tutti gli stakeholder.

Attraverso un approccio orientato alla sostenibilità, ITAP mira a generare valore nel lungo periodo, perseguendo un equilibrio tra crescita economica, impatto ambientale e responsabilità sociale.

5.2 Highlights governance

Le parole chiave della nostra governance nel 2025:

- Oltre 101,5 milioni di euro di valore economico distribuito, pari a circa l'86% del valore generato;
- Circa 52,9 milioni di euro di acquisti da fornitori locali, pari al 90,50% del totale;
- Oltre 118 milioni di euro di valore economico generato.

5.3 Temi materiali

Nell'ambito della Governance, il tema materiale individuato da Itap e descritto nel seguito è: **coinvolgimento della comunità locale**.



5.3.1 Coinvolgimento della comunità locale

DESCRIZIONE AMBITO

L'impegno di ITAP nei confronti della comunità locale si concretizza attraverso la promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio in cui opera. L'azienda contribuisce alla creazione di valore condiviso sia attraverso una politica di approvvigionamento responsabile orientata alla valorizzazione dei fornitori locali, sia mediante il sostegno a iniziative, associazioni ed enti che operano a favore della collettività. Questo approccio rafforza il legame tra impresa e territorio, favorendo la crescita sostenibile dell'ecosistema locale e generando benefici diffusi per gli stakeholder.

DESCRIZIONE IMPATTO

La scelta di privilegiare fornitori locali genera impatti positivi su diversi livelli:

- Economico: sostiene le imprese del territorio, favorendo occupazione e crescita economica;
- Ambientale: riduce le emissioni legate al trasporto, grazie a filiere più corte;
- Sociale: rafforza il legame tra azienda e comunità, promuovendo fiducia e trasparenza;
- Operativo: consente maggiore flessibilità e collaborazione con i partner locali.

Questo approccio contribuisce alla costruzione di un ecosistema territoriale resiliente e sostenibile.

Impegno e azioni a sostegno

ITAP continua a sostenere il territorio attraverso il finanziamento di associazioni e iniziative locali, tra cui:

- Realtà sportive e culturali (es. Basket Lumezzane, banda cittadina);
- Organizzazioni sociali (es. Cooperativa il mosaico);
- Enti sanitari (spedali civili di Brescia – diversi reparti);
- Associazioni di volontariato (protezione civile, croce bianca, vigili del fuoco);
- Istituzioni educative locali.

Queste iniziative riflettono l'impegno dell'azienda nel contribuire attivamente al benessere della comunità.

ITAP conferma nel 2025 il proprio forte legame con il territorio attraverso una filiera prevalentemente locale. La spesa complessiva per fornitori locali ammonta a circa 47,9 milioni di euro, su un totale di 52,9 milioni di euro, pari al 90,50% del totale degli acquisti.

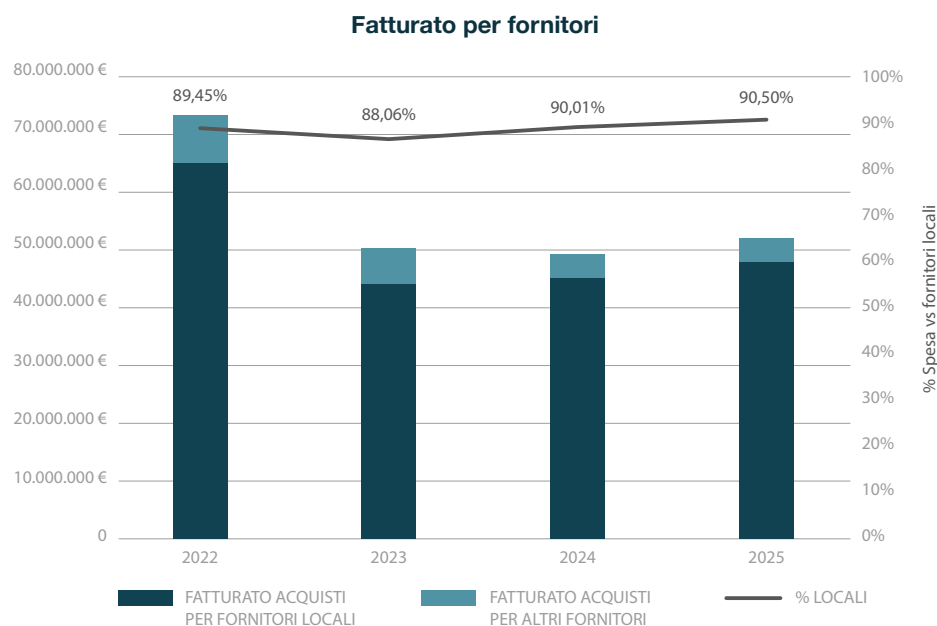


Figura 31 - Fatturato per fornitori

Nel 2025, ITAP ha generato un valore economico complessivo pari a circa 118,2 milioni di euro. Di questo:

- 101,5 milioni di euro (86%) sono stati distribuiti agli stakeholder;
- 16,7 milioni di euro (14%) sono stati trattenuti dall'azienda.

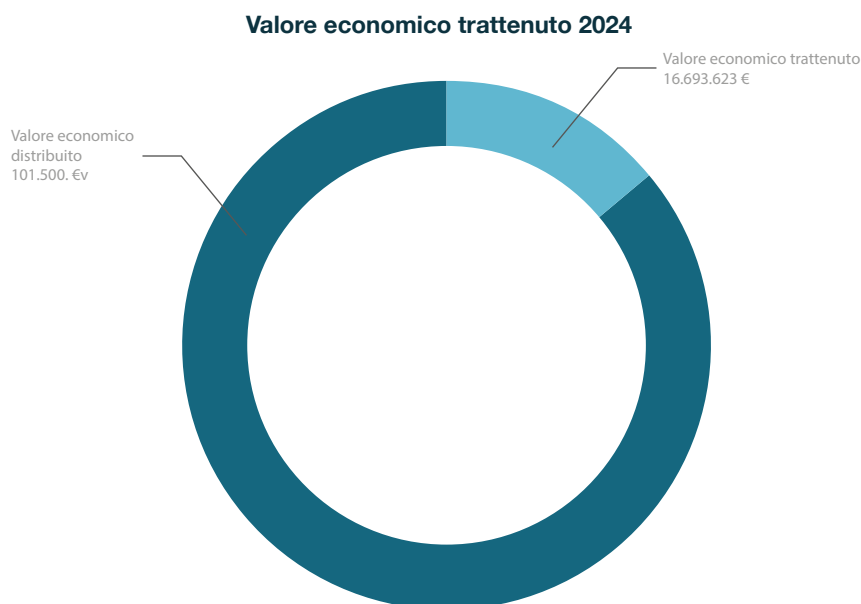


Figura 32 - Valore economico distribuito e trattenuto

La distribuzione del valore economico evidenzia:

- 85,0 milioni di euro di costi operativi (quota prevalente);
- 11,2 milioni di euro per salari e benefit dei dipendenti;
- Oltre 4,1 milioni di euro di imposte;
- Circa 1 milione di euro per remunerazione dei fornitori di capitale;
- 96.000 euro destinati alla comunità.

Questi dati confermano il ruolo di ITAP come attore economico rilevante per il territorio, in grado di generare e redistribuire valore tra i propri stakeholder.

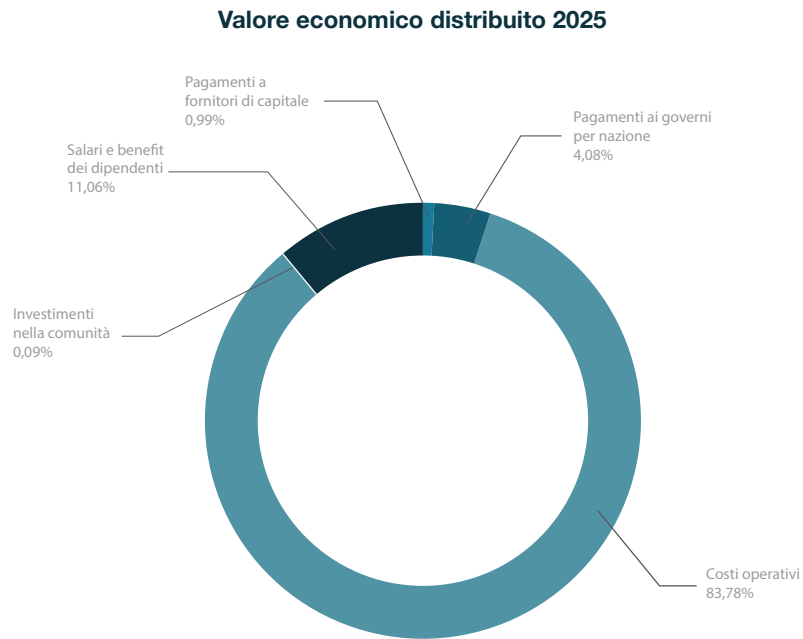


Figura 33 - Valore economico distribuito (dettaglio)

AZIONI PIANIFICATE

Al fine di evolvere progressivamente il proprio modello di approvvigionamento, ITAP intende avviare, nel medio periodo, un percorso di integrazione di criteri ESG nella gestione della catena di fornitura, in affiancamento all'attuale forte radicamento territoriale.

In particolare, l'azienda prevede di avviare attività volte a:

- Sviluppare strumenti per il monitoraggio delle performance ESG dei fornitori, con particolare riferimento ai fornitori strategici;
- Orientare progressivamente le scelte di acquisto verso fornitori che adottano pratiche più sostenibili.

Tali iniziative si configurano come un primo passo verso una gestione sempre più strutturata e responsabile della supply chain, in linea con l'evoluzione delle aspettative normative e di mercato in ambito sostenibilità.

Nel lungo periodo, l'obiettivo sarà quello di integrare in modo sempre più sistematico criteri ESG nei processi di selezione, valutazione e gestione dei fornitori, mantenendo al contempo una forte attenzione al territorio e al valore della filiera locale.

5.4 Un impegno a 360°

Il Fondo Itap, istituito presso Fondazione Comunità Bresciana nel 2023, rappresenta la volontà di restituire al territorio ciò che si è ricevuto in tanti anni di crescita e successo. Ogni progetto, ogni donazione, ogni iniziativa nasce dal **desiderio di fare la differenza**, di restituire valore a chi ha creduto e continua a credere nel nostro percorso di crescita, perché la qualità non si misura solo nei prodotti che realizziamo, ma anche nei legami che costruiamo.

Il Fondo Itap è la concretizzazione di questa filosofia. Siamo convinti che **il vero progresso sia l'unione tra innovazione tecnologica e benessere umano**. In questo senso, l'impegno di Itap è veramente un impegno a 360°:

- **Per la cultura:** sosteniamo progetti che preservano e diffondono la ricchezza culturale del nostro territorio;
- **Per la salute:** crediamo che la salute sia un diritto fondamentale, vogliamo fare la nostra parte per garantire un'assistenza di qualità a chi ne ha bisogno;
- **Per l'ambiente:** con il Fondo Itap sosteniamo progetti che promuovono la sostenibilità e la tutela ambientale;
- **Per il sociale:** vogliamo essere parte attiva di un cambiamento positivo e duratura nella nostra società, aiutando realtà e associazioni che si impegnano nel sociale;
- **Per il territorio:** Lumezzane, la città che ci ha visto crescere, è il cuore del nostro impegno. Qui lavoriamo per migliorare la qualità della vita delle persone e per creare un tessuto sociale più forte e connesso.

5.5 La nostra governance

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato dal socio unico Finpat S.p.A. fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31/12/2025. Il CdA è composto interamente da uomini, di cui due compresi tra i 30 e 50 anni e cinque di età superiore a 50 anni.

Il presidente del CdA è il sig. Patti Vincenzo, a cui sono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, fatta eccezione per quelli non delegabili per Legge o Statuto, e per quelli di pertinenza del Consiglio. Ai Consiglieri Delegati sono demandate altre tipologie di operazioni.

Struttura del collegio Sindacale: il Collegio Sindacale si compone di un presidente e 2 membri effettivi, nonché 2 supplenti, con incarico di durata triennale, nominati dall'assemblea dei soci.

Struttura organizzativa: la struttura organizzativa di Itap è guidata dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e si articola in quattro aree principali, ciascuna delle quali è affidata a un Direttore che fa parte del CdA:

- Area Amministrativa
- Area Acquisti e Industriale
- Area Commerciale

Oltre a queste aree operative, in posizione di staff rispetto al CdA, **sono presenti due comitati strategici, che supportano l'azienda nelle decisioni chiave e nella gestione delle attività:**

- CSI: Comitato Strategia e Innovazione
- ESG: Comitato ESG

Questa struttura consente un coordinamento efficace tra le diverse funzioni aziendali, garantendo una gestione integrata e orientata agli obiettivi strategici di lungo periodo.

COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

Per supportare al meglio la strategia di sostenibilità e i processi decisionali, nel giugno 2024 è stato istituito un comitato tecnico ESG, con l'obiettivo di **monitorare e guidare l'integrazione delle pratiche ambientali, sociali e di governance** nelle decisioni aziendali, assicurando al contempo il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità a lungo termine.

Inoltre, per rafforzare le competenze interne sulla sostenibilità è stato predisposto un piano di formazione e comunicazione sugli aspetti e gli impatti ESG che dal 2025 coinvolgerà il CdA e i responsabili delle diverse aree aziendali, per poi interessare tutte le risorse umane negli anni successivi; grazie a questa estensione graduale intendiamo accrescere e migliorare trasversalmente le competenze aziendali su queste tematiche.

Il comitato ESG si riunisce trimestralmente per assicurare che alle tematiche ESG vengano assegnate le giuste priorità all'interno dell'azienda ITAP S.P.A.

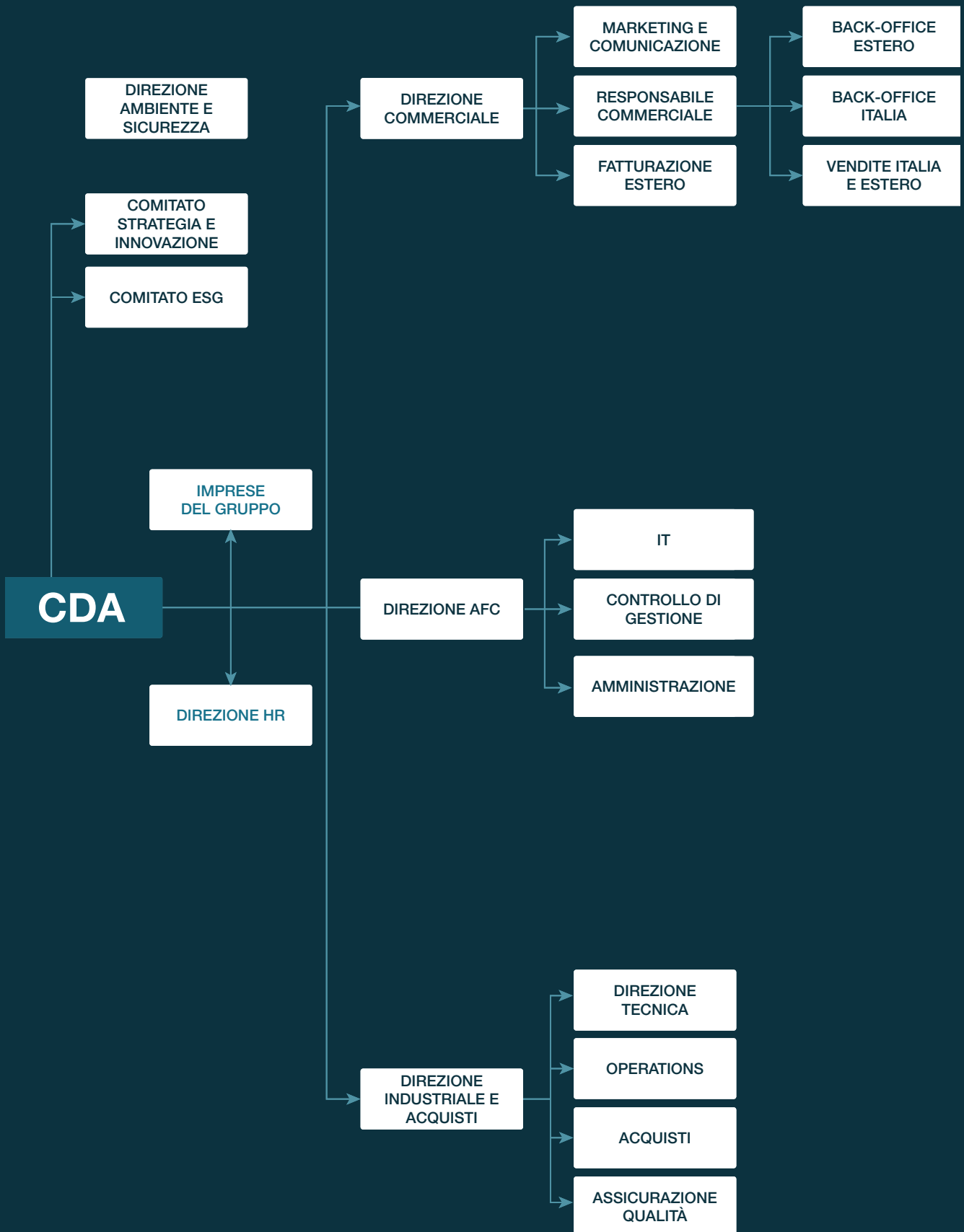
Il nostro Comitato di Sostenibilità è composto da figure appartenenti alle seguenti aree aziendali:

- Amministrazione;
- Acquisti e industriale;
- Risorse umane;
- Commerciale.

Gli obiettivi del comitato di sostenibilità sono:

- **Interagire con gli stakeholder interni ed esterni**, rappresentando le loro esigenze per assicurarsi che le loro priorità siano considerate e incorporate nelle strategie di sostenibilità aziendale;
- **Rivedere** annualmente la **matrice di materialità**;
- **Definire gli obiettivi di sostenibilità a medio termine e lungo termine**, insieme ai target correlati, basandosi sulla valutazione della doppia materialità, sul dialogo con gli stakeholder e sulla matrice di rischio ESG, e sottoporli all'Executive Management Team per l'approvazione.
- Agire come comitato di **supervisione per progetti specifici** legati alla

Organigramma aziendale



sostenibilità, garantendo il corretto avanzamento e l'allocazione di risorse adeguate.

- Fornire raccomandazioni riguardo a **programmi formativi e incentivi** per l'Executive Management Team e per gli altri organi decisionali competenti.
- Partecipare almeno una volta l'anno a una conferenza esterna sul tema della sostenibilità.

POLITICHE E PROCEDURE

Per "whistleblowing" si intende la segnalazione compiuta da un soggetto che, nello svolgimento delle proprie mansioni, si accorge di un illecito o di una situazione di rischio o di pericolo di commissione di tale illecito.

Il 15 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n. 24/2023 (di seguito: "Decreto Whistleblowing" o solo "Decreto") in attuazione della direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone segnalanti.

La procedura di **whistleblowing** di Itap è un sistema sicuro e riservato che consente a dipendenti, collaboratori e altri soggetti in rapporto con l'azienda di segnalare comportamenti illeciti o irregolarità. Il suo obiettivo principale è garantire un ambiente di lavoro etico e trasparente, tutelando chi denuncia eventuali violazioni da qualsiasi forma di ritorsione.

Le segnalazioni possono riguardare il mancato rispetto di normative, condotte fraudolente o altre irregolarità, e devono essere effettuate attraverso canali interni dedicati, come email o una piattaforma specifica. Una volta ricevuta, la segnalazione viene analizzata da un organismo competente, che assicura riservatezza e imparzialità nella gestione del caso.

Grazie a questa procedura, Itap rafforza il proprio impegno verso l'integrità aziendale, favorendo un clima di fiducia e responsabilità condivisa.

The background is a collage of various business-related graphics. It includes several donut charts with percentages like 25%, 30%, 40%, and 45%. There are also bar charts with bars in shades of green, blue, and red. A line graph with an upward arrow is visible on the right. A magnifying glass is positioned over the center, focusing on a donut chart that shows 45%. The entire image has a light beige overlay with a white rounded rectangle containing the title.

6. Appendici

6. Appendici

Di seguito vengono rappresentate le tabelle di raccolta dati che supportano e integrano le informazioni presentate nel presente report di sostenibilità. Questi dati, raccolti in modo sistematico, rappresentano la base quantitativa delle analisi e degli indicatori riportati nei capitoli precedenti. La loro inclusione ha lo scopo di garantire trasparenza, tracciabilità e completezza nella rendicontazione delle performance ambientali, sociali e di governance dell’organizzazione.

6.1 Ambiente

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo		GRI 301 MATERIALI	2022	2023	2024	2025
Materiali: fornire trasparenza sul volume di materiali utilizzati dall'organizzazione. classificati in materiali rinnovabili e non rinnovabili.			Kg	Kg	Kg	Kg
	301 - 1	Materie prime acquistate (inserire le prime 5 macrocategorie che incidono di più in termini di fatturato)	9.064.617	6.595.308	6.841.235	6.541.357
		Ottone	8.537.010	6.264.809	6.598.903	6.345.235
		Acciaio	527.607	330.499	242.332	196.122
	301 - 1	Componenti	821.016	570.001	515.611	598.988
		Leve, staffe, piatti, viti, molle, cartucce filtri, filtri ritegno, componenti riduttori in ferro, compo itap fit, anello premioring vx, bussole multfit e leghe di ferro	539.620,00	383.361,00	345.127,68	384.750,43
		Alluminio (farfalle)	113.168,00	83.427,00	57.997,13	86.490,92
		Polimeri (sedi, tappi, maniglie radiatore, cappucci, componenti itap fit)	130.177,00	77.661,00	89.393,61	100.451,22
		Elastomeri (guarnizioni)	38.051,00	25.552,00	23.092,89	27.295,89
	301 - 2	di cui provenienti da operazioni di recupero				
	301 - 1	Materiali di supporto alla produzione	78.842	57.272	44.308	57.951
		Utensileria	2.567,00	3.551,50	1.588,00	1.722,00
		Lubrificanti	61.275,00	43.720,00	42.720,00	49.229,28
		Graniglia	15.000,00	10.000,00	-	7.000,00
	301 - 2	di cui provenienti da operazioni di recupero				
		Totale dei materiali acquistati	9.964.475	7.222.581	7.401.155	7.198.297

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo		GRI 301 MATERIALI	2022	2023	2024	2025
	301 - 2	Materiali recuperati all'interno del processo di produzione (tornitura + spezzoni)	5.914.457	4.935.946	4.116.393	4.611.413
		Plastica acquistata (film estensibile, sacchetti, reggia, pluriball, palmelle, fascette --> CONAI)	27.045	28.041	21.086	21.480
		di cui proveniente da operazioni di recupero	0	0	4.236	3.351
		Legno acquistato	237.956	235.920	218.478	192.453
		di cui proveniente da operazioni di recupero	0	0	0	0
		Carta acquistata	712.167	582.689	570.577	545.509
		di cui proveniente da operazioni di recupero	357.260	306.049	303.544	472.108
		Percentuale di materiali di ingresso riciclati utilizzati	57,32%	64,96%	50,44%	63,92%
Emissioni: fornire una rendicontazione trasparente delle emissioni dirette e indirette di gas serra dell'organizzazione		GRI 305 EMISSIONI				
			Kg	Kg	Kg	Kg
	305 - 1	Perdite di gas refrigeranti				
		R407C	2.15	6.4	4.6	4.30
		R410A	N.A.	0.4	N.A.	4.70
		R134A	N.A.	N.A.	1.8	0.45
	305 - 2	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette (Scope 2)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	305 - 3	Altre Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	305 - 4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	305 - 5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	305 - 6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	305 - 7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

6.1.1 Stabilimento Via Ruca 19, Lumezzane

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo		GRI 302 ENERGIA	2022	2023	2024	2025
Energia: divulgare la quantità totale di energia consumata dall'organizzazione. suddivisa per tipo di energia	302 - 1		Sm ³	Sm ³	Sm ³	Sm ³
		Gas naturale (bollette)	92.017	87.650	82.606	90.024
			litri	litri	litri	litri
		Gasolio per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Gasolio per autoveicoli	30.800	28.000	27.100	35.077
		Benzina per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per flotta aziendale consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica consumata (bollette)	3.122.904	2.636.697	2.473.716	2.683.248
		di cui prelevata da rete	3.122.904	2.636.697	2.473.716	2.683.248
		di cui prodotta da impianti di cogenerazione	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da Fotovoltaico	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui altro (specificare)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	302 - 2	Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione (scope 3)	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile
	302 - 3	Rapporto di intensità energetica	calcolo	calcolo	calcolo	calcolo
	302 - 4					
			Sm ³	Sm ³	Sm ³	Sm ³
		Gas naturale (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
	302 - 5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Rifiuti: riportare la quantità di rifiuti generati, specificando la loro natura (pericolosi e non pericolosi)	306 -3	GRI 306 RIFIUTI GENERATI	2022	2023	2024	2025
			ton	ton	ton	ton
		Totale rifiuti prodotti	79,48	87,06	100,92	74,25
		di cui conferiti in discarica	81,00	77,73	110,80	78,24
		Rifiuti pericolosi	5,21	6,02	6,34	5,47
		13 01 05 * emulsioni non clorurate	0.67	1.82	1.54	0,53
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	0.9	1.22	1.72	0,88
		13 02 08 * altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1.26	1.61	1.51	1,70
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	1.26	1.31	1.56	1,74
		15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0.4	0.41	0.32	0,38
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	0.39	0.43	0.21	0,54
		15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto). compresi i contenitori a pressione vuoti	N.A.	0.02	0.075	0,02
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	0.02	0.075	0,02
		15 02 02 * assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2.88	2.16	2.84	2,83
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	2.82	2.52	2.15	3,53
		16 02 13 * apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi 3 diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	N.A.	N.A.	0.05	0,01
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	0.00	0,00
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti non pericolosi	74,27	81,04	94,58	68,78

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
		GRI 306 RIFIUTI GENERATI	2022	2023	2024	2025
		08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0.06	0.062	0.03	68,78
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	0.06	0.062	0.03	0,039
		12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	24.56	21.12	21.81	0,039
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	24.56	21.12	21.81	21,05
		12 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti.	10.12	12.54	15.72	21,05
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	11.71	12.54	26.85	6,11
		15 01 01 imballaggi in carta e cartone	28.17	27.1	31.23	8,63
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	27.94	28.2	31.23	30,84
		15 01 02 imballaggi in plastica	N.A.	10.15	14.75	30,84
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	0.89	14.00	1,320
		15 01 06 Imballaggi in materiali misti	11.36	10.07	10.01	1,520
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	11.36	9.42	10.16	8,94
		16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	N.A.	N.A.	0.26	9,45
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	0.23	0,48
		17 04 02 alluminio	N.A.	N.A.	0.77	0,00
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	0.77	0,00
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	0,00
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Acqua: fornire trasparenza sulle interazioni dell'organizzazione con l'acqua come risorsa condivisa		GRI 303 ACQUA ED AFFLUENTI	2022	2023	2024	2025.
			m³	m³	m³	m³
	303-3	Prelievo da acqua di superficie	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di falda (pozzo)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di lago	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acquedotto	2378	1425	2470	2805,00
		Totale prelievo idrico	2378	1425	2470	2805,00
	303-4	Scarico idrico in corpo idrico superficiale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui depurata	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Scarico idrico in fognature	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	303-5	Totale consumo idrico	0,00	0,00	0,00	0,00

6.1.2 Stabilimento Via Faidana 17/B, Lumezzane

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
Energia: divulgare la quantità totale di energia consumata dall'organizzazione suddivisa per tipo di energia	302-1	GRI 302 ENERGIA				
			Sm³	Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (bollette)	3.556	3.003	6.328	7.975
			litri	litri	litri	litri
		Gasolio per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Gasolio per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per flotta aziendale consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
		Energia elettrica consumata (bollette)	334.761	293.724	267.559	351.746
		di cui prelevata da rete	334.761	293.724	267.559	351.746
		di cui prodotta da impianti di cogenerazione	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da Fotovoltaico	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui altro (specificare)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	302-2	Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione (scope 3)	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile
	302-3	Rapporto di intensità energetica	calcolo	calcolo	calcolo	calcolo
			Sm³	Sm³	Sm³	Sm³
	302-4	Gas naturale (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi				
Rifiuti: riportare la quantità di rifiuti generati, specificando la loro natura (pericolosi e non pericolosi)	306-3	GRI 306 RIFIUTI GENERATI				
			ton	ton	ton	ton
		Totale rifiuti prodotti	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti pericolosi	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti non pericolosi	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
	306-3	di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Acqua: fornire trasparenza sulle interazioni dell'organizzazione con l'acqua come risorsa condivisa		GRI 303 ACQUA ED AFFLUENTI				
			m³	m³	m³	m³
	303-3	Prelievo da acqua di superficie	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di falda (pozzo)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di lago	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acquedotto	29,00	22,0	30,00	117,00
		Totale prelievo idrico	29,00	22,00	30,00	117,00
	303-4	Scarico idrico in corpo idrico superficiale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui depurata	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Scarico idrico in fognature	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	303-5	Totale consumo idrico	0,00	0,00	0,00	0,00

6.1.3 Stabilimento Via Moie 42, Rodengo Saiano (BS)

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
Energia: divulgare la quantità totale di energia consumata dall'organizzazione, suddivisa per tipo di energia		GRI 302 ENERGIA				
	302-1		Sm³	Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (bollette)	92.208	70.680	83.629	91.207
			litri	litri	litri	litri
		Gasolio per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Gasolio per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per flotta aziendale consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica consumata (bollette)	1.622.486	1.452.661	1.269.236	1.402.599
		di cui prelevata da rete	1.622.486	1.452.661	1.269.236	1.402.599
		di cui prodotta da impianti di cogenerazione	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da Fotovoltaico	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui altro (specificare)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	302-2	Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione (scope 3)	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile
	302-3	Rapporto di intensità energetica	calcolo	calcolo	calcolo	calcolo
	302-4		Sm³	Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
Rifiuti: riportare la quantità di rifiuti generati, specificando la loro natura (pericolosi e non pericolosi)	306 -3	GRI 306 RIFIUTI GENERATI				
		Totale rifiuti prodotti	99,32	57,45	66,73	73,52
		di cui avviati a recupero	99,32	57,45	66,73	73,52
		Rifiuti pericolosi	7,20	4,42	6,09	10,82
		13 08 02 * altre emulsioni	4.74	1.61	3.22	7,16
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	4.74	1.61	3.22	7,16
		12 01 14 * fanghi di lavorazione. contenenti sostanze pericolose	2.00	2.04	1.99	2,62
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	2.00	2.04	1.99	2,62
		15 01 10 * imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	N.A.	0.07	0.06	0,10
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	0.07	0.06	0,10
		15 02 02 * assorbenti. materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti). stracci e indumenti protettivi. contaminati da sostanze pericolose	0.46	0.7	0.82	0,94
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	0.46	0.7	0.82	0,94
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti non pericolosi	92,12	53,03	60,64	62,70
		12 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti.	36,08	15,25	25,55	21,10
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	36,08	15,25	25,55	21,10
		15 01 01 imballaggi in carta e cartone	45,55	27,19	24,51	27,35
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	45,55	27,19	24,51	27,35
		15 01 06 Imballaggi in materiali misti	10,49	10,59	10,58	12,04
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	10,49	10,59	10,58	12,04

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
		15 01 03 Imballaggi in legno	N.A.	N.A.	N.A.	0,98
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	0,98
		16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	N.A.	N.A.	N.A.	0,06
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	0,06
		17 02 02 vetro proveniente da operazioni di costruzione e demolizione	N.A.	N.A.	N.A.	0,47
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	0,47
		17 06 04 materiali isolanti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione	N.A.	N.A.	N.A.	0,70
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	0,70
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Acqua: fornire trasparenza sulle interazioni dell'organizzazione con l'acqua come risorsa condivisa		GRI 303 ACQUA ED AFFLUENTI	m³	m³	m³	m³
	303-3	Prelievo da acqua di superficie	N.A.	N.A.	N.A.	
		Prelievo da acqua di falda (pozzo)	N.A.	N.A.	N.A.	
		Prelievo da acqua di lago	N.A.	N.A.	N.A.	
		Prelievo da acquedotto	3433	2690	2863	
		Totale prelievo idrico	3433	2690	2863	
	303-4	Scarico idrico in corpo idrico superficiale	N.A.	N.A.	N.A.	
		di cui depurata	N.A.	N.A.	N.A.	
		Scarico idrico in fognature	N.A.	N.A.	N.A.	
	303-5	Totale consumo idrico	0,00	0,00	0,00	

6.1.4 Stabilimento Via Industriale 39, Lumezzane (BS)

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
Energia: divulgare la quantità totale di energia consumata dall'organizzazione, suddivisa per tipo di energia		GRI 302 ENERGIA				
	302-1		Sm³	Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (bollette)	N.A.	N.A.	N.A.	
			litri	litri	litri	litri
		Gasolio per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Gasolio per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Benzina per autoveicoli	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per produzione consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		GPL per flotta aziendale consumato	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica consumata (bollette)	107.277	96.542	85.462	98.963
		di cui prelevata da rete	107.277	96.542	85.462	98.963
		di cui prodotta da impianti di cogenerazione	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da Fotovoltaico	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui altro (specificare)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	302-2	Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione (scope 3)	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile
	302-3	Rapporto di intensità energetica	calcolo	calcolo	calcolo	calcolo
			Sm³	Sm³	Sm³	Sm³
		Gas naturale (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
		Energia elettrica (efficientamento)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
			kWh	kWh	kWh	kWh
		Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		GRI 306 RIFIUTI GENERATI				
			ton	ton	ton	ton
	306 -3	Totale rifiuti prodotti	0	0	0	0

GRI 300						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
Rifiuti: riportare la quantità di rifiuti generati, specificando la loro natura (pericolosi e non pericolosi)	306 -3	di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti pericolosi	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Rifiuti non pericolosi	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riutilizzo	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati a riciclaggio	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui mandati ad altre operazioni di recupero	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento con recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a incenerimento senza recupero di energia	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui conferiti in discarica	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui avviati a altre operazioni di smaltimento	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Acqua: fornire trasparenza sulle interazioni dell'organizzazione con l'acqua come risorsa condivisa		GRI 303 ACQUA ED AFFLUENTI	m³	m³	m³	m³
	303-3	Prelievo da acqua di superficie	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di falda (pozzo)	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acqua di lago	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Prelievo da acquedotto	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Totale prelievo idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
	303-4	Scarico idrico in corpo idrico superficiale	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		di cui depurata	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
		Scarico idrico in fognature	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
	303-5	Totale consumo idrico	0,00	0,00	0,00	0,00

6.2 Sociale

GRI 400						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
Occupazione: rendicontare i principali aspetti della gestione dei lavoratori/lavoratrici		GRI 401 OCCUPAZIONE				
	401 - 1		num	num	num	num
		Numero di dipendenti in forza al 31.12	170	175	175	185
		di cui diretti	170	174	174	185
		di cui somministrati	0	1	1	0
		Numero di nuovi dipendenti assunti (diretti)	8	10	16	22
		Numero di nuovi dipendenti assunti (somministrati)	9	9	0	0
		di cui donne	2	4	3	9
		di cui < 30	0	2	1	1
		fra 30 e 50	0	0	1	7
		> 50	2	2	1	1
		Numero di dipendenti usciti (diretti)	8	7	16	12
		Numero di dipendenti usciti (somministrati)	9	8	0	0
		di cui donne	4	4	3	4
		di cui < 30	2	0	0	1
		fra 30 e 50	0	2	0	1
		> 50	2	2	3	2
		Tasso di turnover	20,00%	19,43%	18,29%	18,38%
	401 - 1		num	num	num	num
		Numero di dipendenti diretti al 31/12	170	174	174	185
		di cui donne	34	36	36	42
		di cui a tempo determinato	1	0	1	1
		di cui a tempo indeterminato	33	36	35	41
		di cui part time	3	3	5	5
		di cui a tempo pieno	31	33	31	37
		di cui uomini	136	138	138	143
		di cui a tempo determinato	4	1	0	5
		di cui a tempo indeterminato	132	137	138	138
		di cui part time	0	0	0	1
		di cui a tempo pieno	136	138	138	142
		di cui U30	33	33	30	35
		di cui a tempo determinato	1	1	0	3
		di cui a tempo indeterminato	32	32	30	32

GRI 400						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
Occupazione: rendicontare i principali aspetti della gestione dei lavoratori/lavoratrici	401 - 1	di cui a tempo pieno	33	33	30	32
		di cui tra 30 e 50 anni	82	80	78	85
		di cui a tempo determinato	3	0	0	2
		di cui a tempo indeterminato	79	80	78	83
		di cui a tempo pieno	80	78	76	82
		di cui over 50	55	61	66	65
		di cui a tempo determinato	1	0	1	1
		di cui a tempo indeterminato	54	61	65	64
		di cui a tempo pieno	54	60	63	63
			num	num	num	num
		Numero di dipendenti somministrati al 31/12	0	1	1	0
		di cui donne	0	0	0	0
		di cui a tempo determinato	0	0	0	0
		di cui a tempo indeterminato	0	0	0	0
		di cui a tempo pieno	0	0	0	0
		di cui uomini	0	1	1	0
		di cui a tempo determinato	0	0	0	0
		di cui a tempo indeterminato	0	1	1	0
		di cui a tempo pieno	0	1	1	0
		di cui U30	0	1	1	0
		di cui a tempo determinato	0	0	0	0
		di cui a tempo indeterminato	0	1	1	0
		di cui a tempo pieno	0	1	1	0
		di cui tra 30 e 50 anni	0	0	0	0
		di cui a tempo determinato	0	0	0	0
		di cui a tempo indeterminato	0	0	0	0
		di cui a tempo pieno	0	0	0	0
		di cui over 50	0	0	0	0
		di cui a tempo determinato	0	0	0	0
		di cui a tempo indeterminato	0	0	0	0
		di cui a tempo pieno	0	0	0	0
	401 - 3		num	num	num	num
		Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale (uomini)	1	4	6	9
		Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale (donne)	1	1	2	0
		Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (uomini)	0	0	0	0

GRI 400						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
		Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (donne)	1	2	2	3
		Numero totale di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale (uomini)	0	0	0	0
		Numero totale di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale (donne)	0	1	2	3
		Tasso di rientro al lavoro al termine del Congedo Parentale	0%	50%	100%	100%
Sicurezza sul lavoro: valutare in modo trasparente i processi sulla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro	GRI 403 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
	403 - 9		ore	ore	ore	ore
		Ore lavorate totali (dato aggregato come somma di tutte le strutture)	314.844	300.509	290.377	307.002
			num	num	num	num
		decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
		infortuni con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0	0	0	0
		Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0,00	0,00	0,00	0,00
		numero di infortuni totali	0	0	2	2
		Indice di frequenza degli infortuni	0,00	0,00	6,89	6,51
		giorni di infortunio	0	0	24	45
		Indice di gravità degli infortuni	0,00	0,00	0,08	0,15
Formazione e Istruzione: rilevare l'approccio dell'organizzazione alla formazione e all'aggiornamento delle competenze dei dipendenti, nonché a valutazioni sulle prestazioni e il percorso professionale	GRI 404 FORMAZIONE E ISTRUZIONE					
	404 - 1		ore	ore	ore	ore
		Ore di formazione erogate alle donne	139,00	447,00	286,00	436,00
		Ore di formazione erogate agli uomini	325,00	1768,50	491,00	1221,00
		Ore di formazione totali	464,00	2215,50	777,00	1657,00
		Ore di formazione erogate a dirigenti	15,00	19,50	30,00	17,50
		Ore di formazione erogate a quadri			60,00	23,50
		Ore di formazione erogate a impiegati	313,00	1064,00	539,00	716,00
		Ore di formazione erogate a operai	136,00	1083,50	148,00	900,00

GRI 400						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
			num	num	num	num
		numero di dirigenti	1	1	2	2
		numero di quadri	1	1	3	3
		numero di impiegati	46	48	48	54
		numero di operai	122	124	121	126
			num	num	num	num
	404 - 3	Numero di donne che ha ricevuto una valutazione delle performance	0	0	0	1
		Numero di uomini che ha ricevuto una valutazione delle performance	7	7	8	10
		Numero di dirigenti che ha ricevuto una valutazione delle performance	0	0	0	1
		Numero di quadri che ha ricevuto una valutazione delle performance	0	0	0	1
		Numero di impiegati che ha ricevuto una valutazione delle performance	7	7	8	9
		Numero di operai che ha ricevuto una valutazione delle performance	0	0	0	0
D&I e Pari Opportunità		GRI 405 DIVERSITA' & PARI OPPORTUNITA				
	405 - 1		num	num	num	num
		numero di donne nel CDA	0	0	0	0
		numero di uomini nel CDA	4	4	4	7
		numero di under 30 nel CDA	0	0	0	0
		numero di componenti tra i 30 e i 50 anni nel CDA	2	2	2	2
		numero di componenti over 50 nel CDA	2	2	2	5
	405 - 2		euro	euro	euro	euro
		Salario base dirigenti uomini	80.000	80.000	85.000	90.975
		Salario base dirigenti donne	0	0	0	0
		Salario base quadri uomini	62.430	65.071	91.517	93.884
		Salario base quadri donne	0	0	0	0
		Salario base impiegati uomini	49.638	51.446	49.273	48.994
		Salario base impiegati donne	43.524	43.994	43.696	48.633
		Salario base operai uomini	30.565	32.211	34.234	35.324
		Salario base operai donne	25.631	26.751	29.459	30.714

GRI 400						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
Non discriminazione: dare evidenza di episodi di discriminazione e delle misure adottate		GRI 406 NON DISCRIMINAZIONE				
	406 - 1		num	num	num	num
		numero totale di episodi di discriminazione	0	0	0	0
		numero totale di misure correttive attuate	0	0	0	0
Valutazione sociale dei fornitori: esaminare e valutare le pratiche sociali dei propri fornitori		GRI 414 VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI				
	414 - 1		num	num	num	num
		Numero totale di nuovi fornitori selezionati nel periodo di rendicontazione	7	3	5	17
		Numero totale di nuovi fornitori selezionati secondo criteri sociali	0	0	0	0
		Numero di fornitori giudicati aventi impatti sociali negativi	0	0	0	0
		Numero di fornitori totali	229	232	230	247
Privacy		418 PRIVACY				
	418 - 1		num	num	num	num
		Numero di fondati reclami ricevuti riguardo violazione della privacy dei clienti	0	0	0	0
		Numero totale di episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati dei clienti	0	0	0	0

RAPPORTO RETRIBUZIONI DONNA/UOMO				
	2022	2023	2024	2025
Retribuzione media degli uomini	35.089	36.838	39.303	40.148
Retribuzione media delle donne	35.104	35.851	37.594	41.212

GENDER PAY GAP (per funzione/mansione) - ANNO DI RENDICONTAZIONE				
	2022	2023	2024	2025
Categoria 1 - Dirigenti				
Tot. Retribuzione donne				
Tot. Retribuzione uomini	80.000	80.000	85.000	90.975

Tot. Retribuzione media	80.000	80.000	85.000	90.975
Categoria 2 - Quadri				
Tot. Retribuzione donne				
Tot. Retribuzione uomini	62.430	65.071	91.517	93.884
Tot. Retribuzione media	62.430	65.071	91.517	93.884
Categoria 3 - Impiegati				
Tot. Retribuzione donne	43.524	43.994	43.696	51.104
Tot. Retribuzione uomini	49.638	51.446	49.273	48.839
Tot. Retribuzione media	47.246	48.496	46.949	50.055,39
Categoria 3 - Operai				
Tot. Retribuzione donne	25.631	26.751	29.459	30.714
Tot. Retribuzione uomini	30.565	32.211	34.234	35.324
Tot. Retribuzione media	29.918	31.462	33.632	34.702

CATEGORIA MANSIONE PER GENERE				
	2022	2023	2024	2025
Dirigenti uomini	1	1	2	2
Dirigenti donne	-	-	-	0
Quadri uomini	1	1	3	3
Quadri donne	-	-	-	0
Impiegati uomini	28	29	28	25
Impiegate donne	18	19	20	29
Operai uomini	106	106	106	109
Operai donne	16	17	16	17
Totale Quadri	1	1	3	3
Totale Impiegati	46	48	48	54
Totale Operai	122	123	122	126
Totale Dirigenti	1	1	2	2
CARRIERA - MOBILITÀ ORIZZONTALE				
	2022	2023	2024	2025
Trasferimenti (uomini)	0	0	0	0
Trasferimenti (donne)	0	0	0	0
Cambio mansione (uomini)	0	0	6	1

	2022	2023	2024	2025
Cambio mansione (donne)	0	1	0	1
Distacchi (uomini)	0	0	0	0
Distacchi (donne)	0	0	0	0
CARRIERA - MOBILITÀ VERTICALE				
	2022	2023	2024	2025
Passaggi di livelli uomini	21	17	24	24
Passaggi di livelli donne	6	4	8	7

6.3 Governance

GRI 200						
STANDARD	GRI Disclosure	GRI Descrizione	Anno			
Titolo			2022	2023	2024	2025
Valore economico diretto generato e distribuito		GRI 201 PERFORMANCE ECONOMICA				
	201 - 1		Euro	Euro	Euro	Euro
		Valore economico generato (ricavi)	132.993.040	133.732.911	121.525.476	118.194.612
		Costi operativi	89.388.865	91.506.572	80.795.769	85.034.222
		Salari e benefit dei dipendenti	11.312.973	10.668.429	10.516.712	11.227.450
		Pagamenti a fornitori di capitale	9.000.000	7.000.000	9.000.000	1.000.000
		Pagamenti ai governi per nazione	4.546.286	5.460.895	6.132.370	4.143.317
		Investimenti nella comunità	9.000	55.500	65.000	96.000
		Valore economico distribuito	114.257.124	114.691.396	106.509.851	101.500.989
		Valore economico trattenuto	18.735.916	19.041.515	15.015.625	16.693.623
Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali		GRI 204 PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO				
	204 - 1		Euro	Euro	Euro	Euro
		Totale fatturato a favore di fornitori locali (Brescia 85%)	73.026.145,06	50.348.694,08	49.078.357,00	52.917.178,00
		Fatturato acquisti per fornitore locale	65.320.218,87	44.339.555,22	44.175.920,00	47.892.442,00
		% acquisti per fornitore locale	89%	88%	90%	91%
Dati produzione						
		DATI PRODUZIONE				
			M€	M€	M€	M€
		Totale Fatturato	132.993	133.733	121.525	118.195
			Ore	Ore	Ore	Ore
		Ore lavorate di tutto il polo	332.043,50	309.836,50	289.109,50	307.373,50
			Kg	Kg	Kg	Kg
		Produzione in Kg (numero di pezzi)	9.155.587,07	7.386.275,71	6.672.857,34	6.837.110,07

6.4 GRI CONTENT INDEX

DICHIARAZIONE D'USO	ITAP S.P.A. ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025
GRI 1 UTILIZZATO	GRI 1: Foundation 2021
GRI SECTOR STANDARD	Non applicabile

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Paragrafo	OMISSIONE		
			REQUISITO OMESSO	MOTIVO	SPIEGAZIONE
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.4	omissioni non applicabili		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.3			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1.3			
	2-4 Revisione delle informazioni	Nel presente bilancio di sostenibilità sono state effettuate alcune revisioni di dati precedentemente riportati nel report riferito all'anno 2024, al fine di migliorarne l'accuratezza e l'allineamento metodologico. In particolare: ● Consumi idrici (par. 3.3.3 – Economia circolare): i dati relativi al prelievo idrico per gli stabilimenti di Lumezzane (Via Ruca 19 e Via Faidana 17B), con riferimento all'anno 2022,2023, 2024, sono stati aggiornati rispetto a quanto precedentemente rendicontato. Le precedenti rilevazioni erano infatti basate su stime, mentre nel presente documento si riportano valori aggiornati derivanti da una rilevazione puntuale dei consumi. ● Materiali – plastica acquistata (par. 3.3.3 – Economia circolare): il dato relativo alla plastica acquistata nel 2024 è stato rettificato rispetto a quanto indicato nel precedente report, a seguito di un affinamento delle modalità di raccolta e consolidamento delle informazioni. ● Emissioni di gas ad effetto serra (par. 3.3.1 – Emissioni di GHG): è stata effettuata una revisione metodologica nella determinazione degli Scope emissivi. In particolare, i dati sono stati ricalcolati secondo un approccio coerente con l'effettivo periodo di riferimento dei consumi annuali, superando l'impostazione precedentemente adottata. Tale aggiornamento ha comportato una revisione dei valori storici, migliorandone la rappresentatività e la comparabilità nel tempo.			
	2-5 Assurance esterna	1.3			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Paragrafo	OMISSIONE		
			REQUISITO OMESSO	MOTIVO	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa generale 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.4			
	2-7 Dipendenti	4.1			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4.1			
	2-9 Struttura e composizione della governance	5.5			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	5.5			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	5.5			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	5.5			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	5.5			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	5.5			
	2-15 Conflitti d'interesse	5.5			
	2-16 Comunicazione delle criticità	5.5			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	5.5			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Tale valutazione non è attualmente implementata dall'azienda			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	4.3.3			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	4.3.3			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	4.3.3			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder			
	2-23 Impegno in termini di policy	5.5			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	5.5			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Paragrafo	OMISSIONE		
			REQUISITO OMESSO	MOTIVO	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa generale 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	5.4			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	5.5			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	5.5			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	5.3.1			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.3			
	2-30 Contratti collettivi	4.1			
TEMI MATERIALI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.2	omissioni non applicabili		
	3-2 Elenco di temi materiali	2.6			
	3-3 Gestione dei temi materiali	2.5			
Creazione di valore aziendale					
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	5.3.1			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	5.5			
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	5.5			
Benessere e retention del personale					
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	4.1			
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	4.1			
	401-3 Congedo parentale	4.1			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.3.1			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Paragrafo	OMISSIONE		
			REQUISITO OMESSO	MOTIVO	SPIEGAZIONE
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4.3.2			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.3.2			
	404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	4.3.2			
Diversità e inclusività					
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.3.3			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.3.3			
Salute e sicurezza					
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.3.1			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.3.1			
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	4.3.1			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.3.1			
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.3.1			
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.3.1			
	403-10 Malattie professionali	4.3.1			
Relazioni con la comunità locale					
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	5.3.1			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	Paragrafo	OMISSIONE		
			REQUISITO OMESSO	MOTIVO	SPIEGAZIONE
Sostenibilità e circolarità nella produzione					
GRI 301: Materiali 2018	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	3.3.3			
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	3.3.3			
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	3.3.1			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.3.3			
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.3.3			
	306-3 Rifiuti prodotti	3.3.3			
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	3.3.3			
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	3.3.3			
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.3.3			
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3.3.3			
	303-3 Prelievo idrico	3.3.3			
	303-4 Scarico di acqua	3.3.3			
Energia e clima					
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.3.2			
	302-3 Intensità energetica	3.3.2			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.3.1			
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.3.1			
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	3.3.1			

Via Ruca, 19/21
25065 Lumezzane BS
Tel +39 090 8927011



www.itap.it